Lunedì 10 Agosto - 1931 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda Edizione
Anno LIV - n. 190
Direzione ed Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - Tel. 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA Anno L. 52.— Trimestre L. 14.— ESTERO Anno L. 127.—
E COLONIE Semestre L. 27.— Mese L. 5.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 35.—

Inserzioni Si ricevono presso l'Unione Pubblicita' Ital. S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 -
Necrologie, Concorsi, Aste, avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. e prev. giorn. 1.80 % in più

Il soggiorno a Roma dei ministri tedeschi

Il comunicato ufficiale sull'esito dei colloqui

ROMA, 8. — Durante il soggiorno a Roma del Cancelliere Bruening e del ministro Curtius, nei giorni di venerdì e sabato, hanno avuto luogo a varie riprese scambi di vedute tra gli uomini di Stato tedeschi ed il Capo del Governo italiano ed il Ministro degli Esteri. Tali scambi di vedute sono stati improntati ad un senso di reciproca amichevole comprensione ed a viva cordialità.

Nel corso delle conversazioni è stata esaurientemente esaminata la situazione generale europea e si è concordemente riconosciuta la necessità di una fiduciosa ed attiva collaborazione di tutti i Governi per superare le difficoltà presenti.

Si è egualmente convenuto nella necessità di fare ogni sforzo perchè la prossima Conferenza del disarmo abbia a produrre favorevoli ed effettivi risultati nell'interesse della pace e della vita economica e morale del mondo.

Durante il suo soggiorno a Roma, il Cancelliere Bruening ha invitato il Capo del Governo italiano ad essere ospite del Governo a Berlino. Il Capo del Governo italiano ha accettato l'invito ed ha ringraziato il Cancelliere Bruening, riservandosi di indicare l'epoca della sua visita a Berlino.

*

Alle 20, l'Ambasciatore di Germania presso il Vaticano, Von Bergen, ha offerto un pranzo intimo in onore del Cancelliere e del Ministro degli Esteri del Reich.

Al pranzo hanno partecipato anche il Cardinale Pacelli, alcuni prelati della Segreteria di Stato, il seguito dei signori Bruening e Curtius e il personale dell'Ambasciata.

I Ministri tedeschi hanno lasciato Roma sabato sera, alle 21.45, e sono partiti diretti a Berlino.

La saggezza ha parlato da Roma

PARIGI, 9. — Il «Journal», in un articolo intitolato «La saggezza ha parlato a Roma», scrive:

«E' difficile concepire discorsi più corretti di quelli che sono stati scambiati in occasione della visita dei ministri tedeschi a Roma. E l'esaltazione della virtù di pacificazione e della collaborazione economica e politica. Se gli uomini potessero dimenticare le passioni e le rivalità di interessi unire i loro sforzi invece di opporli, tutto andrebbe nel meglio. In nessuna parte evidentemente questo omaggio reso al Vangelo era più naturale che nella città eterna. La Francia, che è stata la prima a impegnarsi nelle vie della riconciliazione non può che approvare così generose aspirazioni. Un fatto richiama particolarmente l'attenzione: il signor Mussolini ha parlato dello spirito di fiducia scambievole che è la garanzia della vera pace basata sul diritto e sulla giustizia e il Cancelliere Bruening ha ripreso la formula del diritto e della giustizia, fondamento della collaborazione internazionale. L'idea è anche essa inoffensiva quanto le parole? Qui è la questione. Il diritto e la giustizia possono intendersi molto differentemente, secondo che si è attaccati all'ordine stabilito e che si credo autorizzati a domandare la revisione. Ciò che non è dubbio è che la sola interpretazione che si accorda con l'aspirazione di concordia e di pace è quella che scarta tutti i disegni e tutti gli sconvolgimenti. La constatazione apparterrebbe alla scuola del signor De La Palisse se noi non avessimo troppo sovente avuto occasione di notare in questi ultimi tempi che le parole non hanno sempre lo stesso senso secondo che sono pronunciate in tedesco, in francese o in italiano. Si tratta di dimostrare che le discordie sono relegate nel passato se si vuole guarire il mondo. I voti espressi a Roma debbono uscire dal campo oratorio e rientrare nelle realizzazione pratica dei fatti. Allora solamente si potrà registrare l'utilità del viaggio a Roma come dei viaggi che lo hanno preceduto e di quelli che debbono seguire. Allora anche si vedrà se l'iniziativa del Presidente Hoover, dando l'allarme, non a solo preannunziato il tono acuto della crisi, ma ha anche determinato la vigorosa reazione per il risanamento».

Soddisfazione in Germania

BERLINO, 9. — La «Diplomatische Politische Korrespondenz» scrive che l'accoglienza grandemente calorosa che il Governo ed il popolo italiano hanno fatto al Cancelliere ed al Ministro degli Esteri del Reich è rilevata in modo evidente dallo scambio dei discorsi di ieri tra i due Capi di Governo. La comprensione volontaria delle difficoltà germaniche e delle loro cause e la disposizione a riconoscere che le necessità tedesche costituiscono il nodo decisivo di tutto il problema internazionale, hanno trovato — aggiunge il giornale — la loro espressione nel discorso di S. E. Mussolini così come hanno ispirato da molto tempo i suoi atti. La benevola convinzione del Capo del Governo italiano della capacità della Germania a risollevarsi di nuovo, ha facilitato il Cancelliere Bruening nel trovare a sua volta le parole calorose con le quali ha riconosciuto la rinascita dell'Italia sotto la guida del Duce. I due importanti discorsi, orientati nel senso della pacificazione e della cooperazione paneuropea, trovano la utilità di simili prese di contatto personale e consolideranno la preziosa amicizia fra il popolo italiano ed il popolo germanico.

La gratitudine di Bruening

GINEVRA, 9. — Tutti i giornali pubblicano i comunicati relativi al soggiorno dei ministri germanici a Roma, la dichiarazione di Bruening alla «Stefani» e il comunicato del colloquio del Capo del Governo e con l'on. Grandi.

Il «Courier de Geneve» riproduce un articolo del «Temps» circa la portata reale e le eventuali conseguenze della visita di Bruening e Curtius a Roma.

I giornali della sera riproducono brani del discorso del Duce al pranzo offerto agli ospiti germanici relativamente alla cooperazione politica ed economica dei paesi e i punti della risposta del Cancelliere in cui ha detto che l'on. Mussolini ha condotto il popolo italiano in tutti i campi della civiltà ad opere suscitanti l'ammirazione, che la rapidità della decisione presa dall'onorevole Mussolini nel realizzare la proposta Hoover ha avuto grande influenza nel dare nuove speranze al mondo e che il Duce ha diritto alla gratitudine di tutti.

Questa risposta è riportata dal giornale di Ginevra sotto il titolo «la gratitudine di Bruening».

Gravi incidenti provocati da comunisti a Berlino

BERLINO, 9. — Un grave scontro fra la polizia e i comunisti ha avuto luogo ieri nella piazza Bulow ove si trova la sede del partito comunista. Gli agenti hanno dovuto fare uso delle rivoltelle e un comunista è rimasto ucciso mentre un altro ha riportato gravi ferite. Accorsi dei rinforzi di polizia la piazza è stata sgombrata. Numerosi arresti sono stati effettuati avendo la notte scorsa i comunisti cercato di provocare in parecchi distretti di Berlino dei disordini che il pronto intervento della polizia è valso ad impedire.

Il Consiglio della Reichsbank ha deciso col principio della settimana prossima di ridurre il tasso ufficiale di sconto del 5 per cento specialmente perchè dopo il ritorno alla normalità degli affari bancari i versamenti alla Reichsbank hanno superato le richieste di rimborso di circa 125 milioni di marchi, mentre l'andamento delle banche private è pure soddisfacente e gli investimenti vanno crescendo.

Alla memoria di un eroico giovane caduto vittima del bieco odio dei sovversivi

PIANA DEI GRECI, 9. — Stamane, con grande solennità, alla presenza di S. E. il Prefetto e del Podestà di Palermo principe Spadafora, del Segretario Federale Pavona, col direttorio, del generale della Milizia La Corte, delle rappresentanze della Divisione Militare, dei Mutilati, dei Combattenti, del Nastro Azzurro ecc., convenute da Palermo, è stata inaugurata una lapide che immortala l'eroismo e il sacrificio della medaglia d'oro Giovanni Schiro che diciottenne volontario trovandosi nel suo paese natio allora in mano ai sovversivi, il 23 luglio 1920, oltraggiato come soldato, insorgendo tutto solo contro gli oltraggiatori della Patria, cadde vittima colpito con 53 ferite, gridando «Viva l'Italia» e morì coprendosi con la bandiera della Patria che era stata oltraggiata dalla vile canea. L'Italia fascista premiò la sua memoria assegnandogli la medaglia d'oro. L'archimandrita grego Dorongrichi ha benedetto la lapide sulla quale sono state apposte numerose ghirlande di fiori. Hanno partecipato, rievocando le virtù dell'eroico Schiro e incitando i giovani fascisti ad ispirarsi al suo sacrificio e al suo amore patrio: il Segretario di Piana dei Greci, il Podestà di Piana dei Greci, il Segretario Federale di Palermo, il giovane fascista Casano e infine, applauditissimo, S. E. il Prefetto Albini. All'inizio e al termine della cerimonia le musiche hanno suonato Giovinezza tra continui alalà al Duce elevati entusiasticamente dalle migliaia di giovani fascisti e dalla popolazione che gremiva l'ampia piazza.

La sagra del Fante a Gorizia

S. E. Giuriati nella città santa

GORIZIA, 9. — La città è tutta adorna di tricolori nella fatidica ricorrenza del XV anniversario della sua liberazione e si prepara a ricevere degnamente i fanti che giungeranno da tutta Italia.

Sono qui giunte le medaglie d'oro on. Rossi, Baruzzi e Fantini e il generale Ronchi, che sono stati ricevuti alla sede municipale dal podestà senatore Bombi. Al ricevimento seguito sabato assisteva anche S. E. il Prefetto Tiengo, il console Avenanti segretario federale e tutte le autorità. I valorosi reduci hanno visitato il Podgora, risalendo la strada scavata dal fante durante la guerra vittoriosa e hanno quindi sostato a Lucinico per il rancio.

Nel pomeriggio di sabato sono giunti il gen. Boriani e il colonnello Dalenzo che hanno presenziato ad una riunione di ufficiali in congedo. Sono pure giunti i dirigenti del pellegrinaggio che da capo all'associazione nazionale del Fante.

Questa sera si è svolta una fiaccolata popolare che si è recata all'ara dei Caduti al parco della rimembranza, ove la popolazione ha reso un commosso omaggio ai valorosi che si immolarono per la Patria.

L'ARRIVO DI S. E. GIURIATI

Tutta la notte dal sabato alla domenica è stato un susseguirsi di treni speciali (undici in tutto di cui cinque passati per Udine, che hanno riversato a Gorizia migliaia e migliaia di reduci della guerra. Si calcola che oltre settemila fanti sieno giunti dalle 23, alle 7 di questa mattina domenica.

S. E. l'on. Giuriati segretario del Partito, è arrivato poco prima delle ore 8, ossequiato alla stazione dalle maggiori autorità politiche e militari.

A Gorizia si sono concentrati tutti i rappresentanti delle sezioni fasciste della provincia con centinaia di gagliardetti, e i sindacati e le varie istituzioni patriottiche recando una nota di grande entusiasmo.

S. E. Giuriati fatto segno a continue acclamazioni, si è portato sulla piazza ove era stato eretto il palco delle autorità.

LO SFILAMENTO

Il Segretario del Partito ha preso posto sul palco, avendo vicino il Presidente dell'Associazione del Fante comm. Fontana, S. E. il Prefetto comm. Tiengo, il Segretario politico Console prof. Avenanti, il Podestà senatore Bombig, il Preside della Provincia comm. Morassi, il generale Balbi, il generale Ronchi e altre personalità.

Alle ore 9 è cominciato lo sfilamento delle rappresentanze che ha dato luogo a scene di commovente entusiasmo.

Lo sfilamento è stato iniziato dai giovani fascisti montati su biciclette, mentre la banda presidiaria del Corpo d'Arfata di Udine suonava l'inno Giovinezza.

Sono poi sfilati i Fasci con gagliardetto, i sindacati, le rappresentanze delle varie istituzioni.

Quindi le gloriose rappresentanze dei Fanti con a capo quella di Gorizia oggi costituitasi.

La moltitudine di gente raccolta sulla piazza e tutte le autorità hanno veduto così sfilare zona per zona i fanti del Piemonte, della Lombardia, della Romagna, dell'Italia centrale e perfino dell'Italia meridionale.

Lo sfilamento avveniva in formazione ternaria, con portamento marziale che destava prorompente entusiasmo.

Vi erano nelle file serrate i decorati, i mutilati, perfino madri e vedove di Caduti.

Gli applausi incontenibili della moltitudine proruppero in forma commovente entusiastica al passaggio della grande bandiera con le medaglie d'oro (trecento) riportate dal Fante, dalla grande bandiera della Dalmazia sorretta da dodici universitari e seguita pure da un centinaio di universitari.

I DISCORSI

Terminata la cerimonia dello sfilamento la grande moltitudine si ammassò in formazione serrata sul piazzale della Vittoria, ove da un palco il presidente dell'Associazione del Fante, comm Fontana, pronunciò brevi parole di saluto alla città di Gorizia.

Pure brevemente parlò il Segretario Federale Console Avenanti e quindi S. E. Giuriati con impeto oratorio disse dei sacrifici del fante, degli eroismi per conquistare Gorizia e della rinascita dell'Italia sotto la guida illuminata del Duce.

L'orazione di S. E. Giuriati

S. E. Giuriati ha detto:

Questa città, che ci apparve un giorno tra i fumi ed i lampi della battaglia, come prima tappa del nostro cammino e del nostro destino, esulta oggi nel quindicesimo anniversario della sua liberazione e rinnova il suo giuramento di fedeltà alla Patria. E al giuramento siete testimoni voi fanti d'Italia, attori semplici e prodi della grande gesta, legati a questa terra dalla mistica comunione del sangue espresso dalle vene piagate. Ciascuno di voi ha qui la sua storia ancora palpitante, scritta in una trincea sconvolta o su un muro diroccato e passando traverso i campi rifioriti e lungo le case rifatte, ognuno di voi riconosce il luogo e lo mostra al compagno dicendo: qui ho patito, qui ho sanguinato, qui ho vinto. Ma pur nel tripudio del ricordo eroico, torna alla vostra mente il pensiero dei mille che vedeste morire a voi d'accanto con sulle labbra due nomi: quello della madre mortale e quello della madre immortale.

I quindici anni trascorsi non hanno rapito un raggio a quella gloria. Noi sentiamo qui, presenti al rito, le immense schiere dei Caduti al cui comando è tornato il Principe Augusto che pur ieri la Maestà del Re ha composto nella sepoltura guerriera. Il ricordo non vela il nostro giubilo, ma aggiunge un fremito al nostro orgoglio. Cantiamo un'altra volta il peana, camerati, come commento di un grande passato, ma assai più come espressione della nostra volontà e del nostro proposito.

A SEMPRE PIU' AUDACI IMPRESE

Il Fascismo vuole essere ed è l'erede di un'epopea, ma vuole anche essere ed è il principale informatore che conduce il popolo italiano a campare più audaci imprese, non soltanto sui campi di battaglia dove le future necessità richiamassero la Patria unita e vittoriosa, ma anche negli infiniti campi dello spirito dove non trionfa l'idea se non imponga un nuovo costume, un nuovo e più civile ordine di rapporti economici e politici.

Camerati, ricordate i giorni in cui uscendo dai ripari tumultuariamente accatastati raggiungevamo le posizioni nemiche? Quale voce parlava nel nostro grido? Noi lo sappiamo oggi, dopo la nostra dura esperienza di pace. Era la coscienza del nostro divenire; era il comando della stirpe della Patria. A quindici anni da quei giorni è diventata più chiara, più ferma quella coscienza, è divenuto più perentorio quel comando. Dalla guerra abbiamo imparato a fidare solo sui nostri cuori e sulle nostre armi. Abbiamo imparato dalla pace a non credere alle altrui gratitudini e alla giustizia internazionale. Non lamentiamoci se coloro che abbiamo aiutato più fraternamente e con nostro maggiore sacrificio sono oggi i più intransigenti avversari del nostro legittimo interesse. Non lamentiamoci se li troviamo ostili nei consessi internazionali o se armano dietro la siepe la mano del sicario. Pensiamo che Dio vuole così ammonirci a non poltrire, insegnarci a più osare, sospingerci sul cammino che condurrà alla mèta imperiale.

Camerati, quando vediamo passare, inquadrate dal Fascismo, le nuove generazioni, già adusate a sopportare e ad obbedire, già pronte a combattere, quando vediamo l'Italia ritornare alle sue tradizioni di originalità e condurre nel campo politico e nel campo economico una rivoluzione che sarà domani la salvezza di questo mondo economicamente dissestato e squilibrato politicamente, quando ascoltiamo il Capo, uscito dal popolo e devoto alla prosperità ed alla salvezza del popolo, comandare con una voce in cui riconosciamo l'ispirazione divina, e se poi pensiamo alle condizioni in cui era l'Italia quando gli uomini della mia età avevano venti anni, una sicurezza perfetta ci scende in cuore e diventa argomento e sostanza della nostra fede.

IL SEGRETO DELLA VITTORIA

Questa sicurezza e questa fede sono state ieri il segreto della nostra riscossa; questa sicurezza e questa fede saranno domani e sempre il segreto della nostra vittoria.

*

Il discorso di S. E. Giuriati, ripetutamente interrotto da acclamazioni, ha suscitato alla fine una entusiastica manifestazione da parte dei gloriosi reduci che hanno lungamente e freneticamente inneggiato al Duce, al Fascismo e a S. E. Giuriati.

Terminata la dimostrazione, S. E. Giuriati, seguito dalle autorità, si è recato al cimitero di Monte Corona dove è sepolto la medaglia d'oro Mario Giuriati, l'eroe di S. Caterina, deponendo sulla tomba del nipote una corona di alloro.

Successivamente S. E. Giuriati ha visitato Plava e la Sella Dol dove ottenne la promozione a maggiore, soffermandosi a visitare il fortino Britof dove guadagnò la seconda medaglia d'argento al valore.

Quindi S. E. Giuriati si è recato nella sede degli ufficiali in congedo dove è stato fatto segno ad una deferente manifestazione di omaggio da parte dei numerosi ufficiali ex combattenti ivi raccolti.

Nel pomeriggio S. E. Giuriati si è recato a capo della gloriosa schiera dei fanti a rendere omaggio al Duca d'Aosta nel Cimitero di Redipuglia.

Manifestazioni patriottiche imponentissime nella Regione Giulia

Capodistria glorifica il martire Nazario Sauro

Grandiose, imponentissime manifestazioni patriottiche sono avvenute nei due ultimi giorni in varie città della regione Giulia.

Capodistria glorificò il suo grande Martire Nazario Sauro, presente S. E. il ministro della Marina ammiraglio Sirianni, che vi ha tenuto il discorso commemorativo.

— Camerati dell'Istria! — così cominciò il Ministro. — Quindici anni or sono, il 10 agosto 1916, finiva sulla forca Nazario Sauro. Si spegneva una vita, si accendeva una luce. Nel tetro cortile delle carceri di Pola, nel luogo preciso del supplizio, si erge oggi una colonna, ove, come ad un'ara, si volge reverente e commosso il pensiero degli italiani. Essa vincerà il tempo e le vicende e, sino a quando l'amore di patria sarà un sentimento profondo delle coscienze, resterà perenne simbolo di alta virtù.

La Religione, rileva, illumina il nostro spirito e la nostra coscienza con la divina parola del Redentore, diffusa dal sangue dei martiri. Solo la fede sa affrontare il sacrificio, solo il sacrificio crea la virtù. Ma religione è anche l'amore di Patria ed anche essa ha i suoi martiri, è parte della nostra esistenza spirituale, vive nel nostro intimo, guida le nostre opere, illumina le nostre azioni. L'unità d'Italia fu realtà nelle coscienze prima che nella storia. E fu tale quando l'amore della Patria divenne religione, fede invincibile, dinanzi a cui ogni ostacolo era lieve, ogni sacrificio una offerta, ogni tomba un altare. Oggi, che l'unità può considerarsi compiuta, possiamo affermare con altero orgoglio, perchè ce ne dà diritto il sacrificio compiuto, che la storia di nessuna Nazione ha tanti eroi che l'aureola del martirio circonda di gloria.

Con questa elevatezza di pensieri, con questa vera nobiltà di forma, S. E. il ministro Sirianni trasporta gli ascoltanti alla più profonda commozione, al più alto entusiasmo. Anche l'ultima guerra, dice, fu un moto ideale e spontaneo e trovò calda ed appassionata eco nell'anima nobile dell'Istria, che tese le braccia alla Patria come offrendole i suoi figli migliori, gli spiriti più eletti, le anime più generose.

Nell'Istria, di cui nè blandizie nè sevizie poterono mai soffocare l'orgoglio di essere e di sentirsi italiana, nacque Nazario Sauro e visse vicino al mare; non poteva essere che marinaio. Di lui ricorda l'oratore la vita nuova, iniziata col passaggio nel Regno, il 2 settembre del 1914, poco dopo iniziata la guerra che poi si allargò e divenne mondiale. Prende parte alla guerra come tenente di vascello, eroicamente, così da meritarsi encomi solenni e medaglie al valore. Il 15 luglio 1916, Cesare Battisti moriva sul capestro nel castello del Buon Consiglio a Trento: ed al fiero esempio di lui Nazario Sauo ispirò la sua breve vita posteriore.

«Noi irredenti dobbiamo morire così (egli scrisse allora) perchè il mondo sappia cosa è l'Austria, perchè nessuno osi negare alle nostre terre di essere italiane».

E così è morto: anzi, così egli è salito all'immortalità.

L'oratore rievoca il sublime, commoventissimo episodio della madre che, intuendo il pensiero del figlio amatissimo, non lo riconosce davanti al Tribunale di guerra. Nel tetro cortile delle carceri di Pola, al cospetto della forca già pronta, al cospetto di ufficiali e soldati, Nazario Sauro lancia il grido: «Viva l'Italia! Morte all'Austria!» e poco dopo, mentre lottava col boia ed i suoi aiutanti, rinnova il grido: «Viva l'Italia! Morte all'Imperatore!».

Per secoli tormentose passioni ci hanno diviso. I sacrifici sofferti, la lunga schiera di martiri, le grandi idealità agitate da anime elette, le virtù dei Re, hanno creato la unità della Patria a cui è legato indissolubilmente un grande patrimonio ideale. Oggi, per virtù di un Capo, questi beni tangibili e spirituali sono l'alimento della fede che ha pervaso il Paese. E le passioni tumultuose di un tempo sono vinte dalla disciplina, dalla dedizione allo Stato, forze scaturite dalla religione della Patria, base essenziale dela nuova vita.

S. A. R. Amedeo di Savoia Aosta alla festa del XII Casale

S. E. il ministro Sirianni così chiude: «Giovanni Giuriati, ricordando a Trento, giorni or sono, Cesare Battisti, lo scorgeva vivente e vigile alle frontiere della Patria. Al sacro dovere non poteva essere assente un marinaio. Nazario Sauro, dalla sua austera tomba di Pola, vigila sul mare».

A Zagorie/S. Martino, il 12.0 Fanteria «Casale» ha celebrato, venerdì, i suoi tre secoli di storia gloriosa. Ha partecipato alla festa anche S. A. R. il Principe Amedeo di Savoia Aosta; ed al seguito suo, v'era una brillante schiera di ufficiali ch'ebbero l'orgoglio di guidare, quindici anni or sono, il reggimento alla epica conquista di Gorizia. La festa ha assunto un altissimo significato per i doni simbolici offerti al reggimento dai Comuni di Trieste e di Casale Monferrato. Da notare che la vecchia bandiera del Reggimento è decorata di una medaglia d'oro e due d'argento al valor militare e dell'Ordine di Savoia. Fra i presenti, c'erano i Podestà di Trieste e di Casale, il generale Tiscornia che comandava il reggimento alla presa di Gorizia. Parlarono il senatore Pitacco Podestà di Trieste e il generale Appiotti.

Entusiastiche dimostrazioni a S. E. l'on. Arpinati a Pistoia

PISTOIA, 9. — E' qui giunto stamane il sottosegretario agli interni on. Arpinati. Nel salone della Prefettura il Prefetto Catalano ha presentato al sottosegretario le autorità provinciali civili e militari. Poi l'on. Arpinati traversando le vie cittadine gremite di fascisti della provincia che gli hanno tributato dimostrazioni entusiastiche si è recato a visitare le officine meccaniche S. Giorgio. A riceverlo erano il presidente Bocciardo e il direttore ing. Spina, che lo hanno accompagnato nella visita dei vari reparti. L'on. Arpinati ha proceduto alla distribuzione della croce al merito del lavoro a benemeriti vecchi operai i quali hanno a lui donato una targa d'argento a ricordo della sua permanenza operosa nelle officine stesse. Il vice presidente Bocciardo ha rivolto un vibrante saluto al Sottosegretario il quale ha pronunciato un elevato discorso mettendo in rilievo le alte benemerenze del fascismo nel campo del lavoro. Il discorso è stato molto applaudito dalla massa dopo di che S. E. Arpinati in automobile si è recato all'Abetone per inaugurare la magnifica colonia montana per i figli di operai istituita a Boscolungo nella foresta demaniale.

S. E. Arpinati, dopo aver visitato il fabbricato elogiando la ricchezza e la modernità delle installazioni sanitarie si è vivamente congratulato con i dirigenti per la benefica iniziativa e quindi l'Abetone.

Crescente favore del pubblico per i treni popolari

TORINO, 9. — Il favore incontrato tra il pubblico dalla istituzione dei treni popolari è stato oggi confermato. Stamane, fino dalle prime ore, le stazioni, specie quella di Porta Nuova, erano affollatissime. Malgrado il tempo minaccioso circa tremila persone che hanno potuto recarsi alle stazioni con le tranvie in seguito all'effettuazione di corse speciali per i gitanti, sono partite per la bella riviera Ligure e per le pittoresche montagne di Varallo. Tre treni, due per Savona-Albenga e uno per Varallo-Sesia sui quali avevano preso posto comodamente i cittadini di ogni classe sociale hanno lasciato la città tra il più schietto entusiasmo dei partecipanti alle gite.

8500 GITANTI A VENEZIA

VENEZIA, 9. — Le gite domenicali a mezzo dei treni speciali popolari istituiti dal Ministero delle Comunicazioni, che tanto favore hanno incontrato nel pubblico, hanno recato stamane a Venezia una folla di circa 8500 gitanti provenienti in numero di circa 5 mila da Milano e il resto da Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova. La cittadinanza veneziana è stata larga di cortesie con gli ospiti graditi i quali dopo avere ammirato le bellezze naturali ed artificiali della città sono ripartiti in serata soddisfatti dal loro bel soggiorno.

Anche oggi, come domenica scorsa, a cura dell'autorità, i gitanti hanno fruito di eccezionali facilitazioni e tutti i servizi, specialmente quelli relativi alle comunicazioni, anno funzionato in modo perfetto.

A ROMA E A NAPOLI

NAPOLI, 9. — Stamane 2500 napoletani sono partiti alla volta di Roma per partecipare alla gita turistica popolare e 3600 cittadini dell'Urbe sono giunti in festose comitive per compiere la visita della nostra città e dei dintorni. Alla stazione ha presenziato all'arrivo il Vicepodestà del Comune Duca Maresca e l'ufficio turistico municipale ha concesso agli ospiti tutte le facilitazioni concretate nella riunione tenutasi ieri al municipio fra le autorità e i rappresentanti delle organizzazioni turistiche della industria e del commercio. Un numeroso gruppo di gitanti si sono recati a Pompei ove sono stati ricevuti dalle autorità e dai componenti il Comitato e dalla banda dell'Ospizio «Bartolo Longo». La città è imbandierata e sulle mura sono stati affissi manifesti di benvenuto ai gitanti della città eterna.

Altri gitanti si sono diretti a Capri e a Sorrento, ma la grande maggioranza costituita da circa tremila persone, ha preferito visitare la nostra città trattenendosi nei musei e negli immediati dintorni per ammirare le grandiose opere pubbliche portate a termine o in corso di esecuzione secondo il programma stabilito dal Regime per migliorare la viabilità a rendere ancora più suggestivo il panorama che si gode da tutta la riviera e dalle colline di Margellina e di Posillipo.

A BARI

BARI, 9. — La seconda giornata dei treni domenicali ha avuto pieno successo in Puglia. Le tre interessanti gite organizzate dal locale Compartimento ferroviario hanno veduto numerosi partecipanti che sono stati ovunque molto festeggiati.

Alla gita Foggia - Manfredonia hanno partecipato 1390 persone; a quella Lecce - Gallipoli 649 e a quella Lecce - Bari 656. Riuscitissima anche la gita marittima Bari-Manfredonia, ottimamente organizzata dalla Società di navigazione «Puglia» che ha raccolto a bordo del piroscafo «Barletta» 250 partecipanti. Per la prossima gita Bari - Napoli vi sono già numerose prenotazioni.

Il ferragosto e la pubblicazione dei giornali

ROMA, 9. — L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Sabato 15 corrente, Ferragosto, agli effetti della pubblicazione dei giornali, deve essere considerato come una domenica.

Pertanto: 1) I giornali della sera si pubblicheranno il giorno 14 e riprenderanno le loro pubblicazioni con le edizionali normali del giorno 17; 2) I giornali del mattino usciranno nella mattinata del 15 agosto e riprenderanno le pubblicazioni la mattina del 18 agosto; 3) I giornali meridiani usciranno il giorno 14 e riprenderanno le pubblicazioni il giorno 17 iniziando il lavoro tipografico non prima delle ore 6 antimeridiane e la vendita non prima delle ore 12.

Il battesimo del «Kondouriotis» nel Cantiere di Genova - Sestri

GENOVA, 9. — Stamane nel cantiere di Genova-Sestri ha avuto luogo la benedizione e il battesimo del cacciatorpediniere d'alto mare «Ammiraglio Kondouriotis», costruito per conto della marina ellenica. Alla cerimonia sono intervenute tutte le autorità cittadine, il ministro greco Natavas e numerosa folla. Madrina è stata la consorte dell'eroe di cui la nave porta il nome. Il varo verrà effettuato non appena le condizioni del mare lo permetteranno.

Quattro isole scoperte nel Nord dalla spedizione del «Malyghin»

MOSCA, 9. — La spedizione che è a bordo del rompighiaccio «Malyghin» ha scoperto tre piccole isole presso la zona sud-ovest dell'Isola di Carlo Alessandro. Nella parte est dello Stretto di Backs è stata scoperta una quarta isola. Essa è a 81 gradi e 12 di latitudine nord e 50 gradi 55 di longitudine est. Il rompighiaccio è entrato nello stretto di Markhan e l'equipaggio è sbarcato nell'Isola Aldeger.

Il diretto Francoforte - Berlino deraglia in seguito ad un attentato

Una ventina di feriti

BERLINO, 9. — *Nove vagoni del diretto Francoforte - Berlino hanno deviato ieri alle ore 21.45 presso Juterborg e sono caduti dalla scarpata. Tre persone sono rimaste ferite gravemente e sedici leggermente. Si ritiene che l'incidente sia stato causato da attentato poichè sul posto è stato rinvenuto un filo di ferro lungo duecento metri munito da una miccia.*

E' stato accertato che il deragliamento del treno diretto Francoforte - Berlino — presso Jueteborg — è dovuto alla esplosione di una bomba. Il fragore della detonazione è stato udito fino dalla città di Luchenwalde e cioè ad una distanza di tredici chilometri. La violenza della esplosione ha divelto tre metri e mezzo di binario. Il capo-treno del diretto deragliato ispezionando la strada ferrata subito dopo l'attentato ha scoperto due traverse di ferro attraverso il binario; tali traverse sono state tolte in tempo prima che il passaggio di qualche treno provocasse un nuovo incidente. Tra i viaggiatori del treno deragliato due feriti versano in gravi condizioni.

La Società ferroviaria ha rinforzato il servizio di sorveglianza lungo le linee ed ha fissato un compenso di venti mila reichsmarch per coloro che faranno scoprire gli autori dell'attentato.

Quattrocento persone trovano la morte per il crollo di un ospedale

HANKOW, 9. — *Una spaventosa disgrazia si è prodotta ieri; un ospedale, tenuto da missionari britannici, situato nel quartiere indigeno, è crollato in seguito alle gravi inondazioni verificatesi in questi ultimi giorni. Fra le macerie hanno trovato orribile morte circa quattrocento tra ammalati ed addetti all'ospedale.*

CRONACA CITTADINA

Lavori in Provincia

L'acquedotto per il Pulfero e per gli abitati di Rodda e Tarcetta

Il commissario prefettizio del comune di Pulfero, che ha assorbito gli ex Comuni di Rodda e Tarcetta, preoccupato della scarsezza d'acqua potabile per gli abitati, ha espresso il voto perchè sia concesso un contributo di lire 648.200 per la costruzione dell'acquedotto.

Le condizioni degli abitanti di Rodda e Tarcetta, sono invero molto infelici, nei riguardi dell'acqua, basti dire che in periodo di siccità essi devono compiere chilometri e chilometri, portarsi in fondo valle a prendersi il prezioso elemento rifacendo poi con il carico la stessa via.

Dopo cinque giorni di siccità, si può dire che ogni sorgente inaridisca, almeno quelle vicine ai paesi.

Necessita quindi la costruzione dell'acquedotto, ed è sperabile che questo importante lavoro sia presto attuato, oggi che abbiamo pronti i progetti compilati dagli ingegneri Cudugnello e cav. Nellusco Zorzi.

L'ACQUEDOTTO PER LE FRAZIONI DI TARCETTA

Il progetto tratta dapprima la costruzione dell'acquedotto per le frazioni del Comune di Tarcetta, denominata: Tarcetta, Parsosgni, Pegliano, Calla, Montepesca e Pediverse.

La costruzione degli acquedotti per dette frazioni costituisce un'assoluta ed improrogabile necessità: attualmente gli abitanti ricorrono, pel loro bisogni, all'acqua dei piccoli rivi che, passando in vicinanza degli abitanti, fanno capo al Natisone, oppure attingono a piccole polle le quali, sia per la loro ubicazione sia per non essere protette da alcuna opera stabile e razionale, sono facilmente inquinabili. Inoltre la loro portata è assolutamente insufficiente, e nei periodi di magra, si riducono praticamente a zero.

I progettisti hanno stabilito di assegnare a ciascun abitante una competenza di litri 80 giornalieri, corrispondente ad una portata di litri 0.926 circa al minuto secondo ogni mille abitanti.

Questa quantità d'acqua, fornita uniformemente durante le 24 ore, sarà raccolta, nelle ore di scarso o di nessun consumo, in appositi serbatoi.

I tracciati delle condutture e l'ubicazione dei serbatoi e manuffatti minori sono stati studiati sul posto, tenendo conto dell'altimetria e della natura del terreno.

Le camere di presa, i serbatoi e gli altri manuifatti saranno del tipo normale. L'edificio di presa è molto semplice e consta di una nicchia naturale di decantazione con scarico di fondo e della vaschetta di carico bipartita, con stramazzo sfioratore e carico.

Le fontane, a colonna di ghisa su base di pietra sono munite di apparecchio speciale controll gelo e funzionono a getto intermittente, comandato da maniglio speciale non fissabile costantemente nella posizione di apertura.

Per l'acquedotto di **Tarcetta**, la sorgente prescelta è quella denominata Repaz, sita a quota 273, a non grande distanza dal paese, in una valletta percorsa dal rugo di Pegliano.

La portata è di litri 0.65 al minuto secondo.

La frazione di **Parsogni** conta circa 100 abitanti, la portata costante dell'acquedotto sarà quindi di litri 0.107 al minuto secondo. Detta portata verrà derivata dalla sorgente Pana, sita a quota 507 la cui portata di magra è di litri 0.45 al minuto secondo.

La frazione di **Pegliano** conta 400 abitanti e comprende le borgate di Cedermas, Flaram e Cocianede. La portata della condotta principale risulta di litri 0.43 al minuto secondo, la portata di magra della sorgente Malleca che si utilizzerà per l'acquedotto è di litri 0.70 al minuto secondo.

Per l'acquedotto di **Calla**, verrà ricostituito totalmente quello già esistente e ormai reso inservibile.

La Frazione di **Montefosca** conta 590 abitanti: la portata costante necessaria per l'acquedotto è quindi di litri 0.535 al minuto secondo. Le sorgenti usufruite saranno le due Podlas, che verranno collegate con una tubazione di 40 mm.

La frazione di Podivarse conta circa 200 abitanti. La portata da derivarsi è di litri 0.214 al minuto secondo: quella della sorgente Podreba che è risultata di litri 0.45 al minuto secondo.

L'ACQUEDOTTO PER IL COMUNE DI RODDA

Anche per l'abitato di Rodda si provvederà come per quello di Tarcetta, e il nuovo acquedotto avrà i medesimi caratteri.

Per il comune di Rodda, la sola frazione di Marseno Alto è attualmente alimentata da un piccolo acquedotto, costruito circa vent'anni fa, il quale però funziona in modo poco soddisfacente.

Il progetto prevede la sistemazione dell'acquedotto di Mersino Alto e la costruzione dei quattro acquedotti indipendenti per la frazioni di Rodda Alta, Rodda Bassa, Mersino basso e Stupizza.

Ed è stabilito di assegnare a ciascun abitante una competenza di litri 80 giornalieri, ed rispondente ad una portata di litri 0.926 circa per ogni minuto secondo ogni mille abitanti.

La frazione di **Rodda Alta** conta circa 370 abitanti. La sorgente da utilizzarsi vi è quella denominata Zuonca, sita a Nard-Stubizza a quota 653. L'acqua che scaturisce dalla viva roccia ha una portata di litri 0.6 al minuto secondo.

La frazione di **Rodda bassa** ha una popolazione di 350 abitanti. La sorgente che si prevede di utilizzare è sita in contrada Osreedaz a quota 546 la sua portata minima è di litri 0.6 al minuto secondo.

Per la frazione di **Mersino Alto**, si prevede la ricostruzione dell'acquedotto, ormai esistente.

Per la frazione di **Mersino Basso** che conta circa 300 abitanti la portata da derivarsi risulta di litri 0.33 al minuto secondo.

Si utilizzerà la sorgente denominata Zacueta la cui portata di magra è di circa mezzo litro al minuto secondo.

La frazione di **Stupizza** conta circa 60 abitanti. La sorgente da utilizzarsi è sita sulla sponda destra del Natisone, e la sua portata è risultata di litri 1 al minuto secondo.

Lavori in Carnia

Sabato mattina in Provincia è seguita l'asta dei lavori di rettifica delle curve lungo la strada provinciale carnica detta di Monte Croce, nel tratto tra Comeglians e Rigolato, per l'importo a base d'asta di lire 69 mila.

Parteciparono all'asa le seguenti imprese: G. B. Raber fu G. B. da Comeglians, che ha fatto il ribasso dell' 1,26 per cento; Luigi Gressani di Ovaro, 1,05; Della Pietra Pietro di Comeglians, 0,55; Alberto Pezzutti da Fontanafredda, 1,10; D'Agaro Eugenio da Rigolato, 0,76; Lodovico Vidussi di Udine.

E' rimasta deliberatatia la impresa Raber di Comeglians.

La Giunta Provinciale Amministrativa

(In seduta dell'8 agosto - A. IX)

Udine: Compenso a ivigili urbani Taverna e Sanson (pel 1931); Brefotrofio Provinciale: Soppressione scuole elementari interne — Tarcento: Scarsini Floride: Esonero cauzione commerciale — Paularo: Bondi Enrico: Esonero cauzioni commerciale — Paularo: Somministrazione materiale scolastico - Contributo al Patronato Scolastico — Pahuzza: Lavori sistemazione Cappella votiva Pal Grande e Pal Piccolo — Spilimbergo: Revisione contratto appalto imposte consumo; Spesa riatto fabbricato ex caserma di cavalleria a sede istituzioni del Regime — Resia: Modificazione elenco strade — Zoppola: Buovo Susanna e Poltrinieri Aldo: Esonero cauzione commerciale — Pulfero: Spesa per 4 corone d'allero in occasione di feste nazionali — Cividale: Alienazione relitti stradali — Campoformido: Assunzione comune uso fontana di S. Sebastiano — Ligorullo: Regolamento polizia mortuaria — Sutrio: Assunzione di due guardie campestri (con limitazioni — Tarvisio: Assunzione di una guardia provvisoria — Consorzio strada Longarone: Erto Casso: Statuto — Zuglio: Concessione di una pianta al malghese Nadale — Savogna: Offerta corona al defunto messo comunale — Pontebba: Sussidio ai danneggiati dall'incendio di Lozzo — Consorzio Provinciale Antitubercolare: Contributo all'opera di Grancher.

I dati demografici del mese di luglio

Nel mese di luglio nacquero nella nostra città 132 bimbi e nel resto della provincia 1017: in totale 1139. I morti furono in città 86, in provincia 575, in totale 661 e i matrimoni furono rispettivamente 16, 143 con un totale di 159.

I nati morti furono: nel capoluogo 3; nel resto della provincia 28, in tutto 31.

L'aumento della popolazione fu di 36 anime in città e di 442 in provincia con un totale di 478 anime.

Nel mese di giugno si ebbero invece i seguenti estremi: nati 1060; morti 644; matrimoni 176; nati morti 28; aumento di popolazione 416.

Assemblea dei farmacisti

Ieri, nel pomeriggio, ha avuto luogo, nella sede dei Sindacati in via Aquileia, l'assemblea dell' Ordine dei Farmacisti con lo intervento di numerosi sanitari della città e della provincia.

Il Presidente dott. Asquini ha fatto la relazione annuale dell' Ordine portando a conoscenza dei colleghi i provvedimenti presi durante l'ultimo anno.

La relazione venne approvata, dopo rapida discussione, a pieni voti; e così pure vennero approvati i bilanci.

Alle varie, il Presidente dell' Ordine ha informato i farmacisti sugli studi in corso per la riforma della Legge sulle farmacie e su altri problemi professionali.

L'assemblea ha discusso ampiamente i rapporti dei farmacisti coi grossisti e produttori e le violazioni agli accordi corporativi per la riduzione dei prezzi delle specialità.

Prima di sciogliere l'assemblea, il dott. Trebbi, a nome dei colleghi presenti, ha ringraziato il Segretario del Sindacato ed il Consiglio dell' Ordine per l'opera che svolgono particolarmente in questo momento per la difesa delle necessità di vita delle farmacie nell' interesse anche del pubblico servizio farmaceutico.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Un fallimento

Con sentenza del Tribunale è stato dichiarato il fallimento della Ditta Giovanni Nimis, esercente un negozio di generi commestibili a Nimis. Fu nominato Giudice al fallimento il dott. cav. Luigi Orsi e curatore l'avv. Arturo De Monte. Fu stabilito fino a tutto il 3 settembre il termine per la presentazione nella Cancelleria dei titoli di credito e al 23 stesso la chiusura del processo di verifica.

Camicia nera friulana citata all'ordine del giorno

Fra le Camicie Nere citate all'ordine del giorno troviamo che è stato concesso l'encomio solenne al capo-manipolo Antonini signor Lino, della 55.a Legione Alpina Friulana, con la seguente motivazione:

« Avvertito che una grossa frana si era formata in località Collmo (Forgaria) con grave minaccia alla proprietà e alle persone, reclutava prontamente alcuni operai e si portava sul posto. Gli operai causa il grave pericolo incombente si rifiutavano di procedere al lavoro di arginatura e il capo manipolo Antonini con esemplare sprezzo del pericolo ed alto senso di dovere e freddo coraggio, si portava allora sotto la massa pericolante dicendo che dove non andavano i soldati, doveva andare l'ufficiale, e mettendosi a cavalcioni di un albero, in posto pericolosissimo, dichiarava che egli sarebbe rimasto colà fino al compimento del lavoro. Il mirabile esempio venne seguito dagli operai i quali in poche ore compirono il duro lavoro scongiurando così il più grave pericolo, ingenti danni all'amministrazione comunale e ai privati e riscuotendo il plauso e l'ammirazione delle autorità e della popolazione del luogo. — Collino (Forgaria), 24 aprile 1931-IX ».

Concittadino premiato di med. d'oro alla Fiera di Padova

L'egregio concittadino signor Francesco Quendolo, proprietario della rinomata Pasticceria di Via Bartolini, sempre giovane bersagliere, ha conseguito dalla Giuria della Fiera Campionaria di Padova, per la Mostra collettiva agricolo-industriale, la medaglia d'oro di primo grado per i suoi ottimi prodotti e specialità in pasticceria.

Congratulazioni.

La festa di S. Osvaldo

Ieri, nel popoloso e tranquillo rione di Sant' Osvaldo è stata celebrata solennemente la festa del Titolare. Nella giornata del Santo erano state celebrate solenni funzioni presso la vecchia Cappella del luogo; ma ieri la solennità è stata celebrata con fasto religioso nella nuova magnifica chiesa che attende ancora il compimento delle decorazioni.

Alle ore 6 il Parroco don Valentino Tosolini ha celebrato la S. Messa ed ha dispensato la Comunione generale che è stata caratterizzata da una imponente partecipazione di uomini e donne. Alle ore 8 è seguita una seconda Messa letta e alle 10.30 mons. Vicario Generale cav. Luigi Quargnassi ha celebrato la S. Messa solenne, assistito dal Parroco di Basaldella don Pietro Goi, da don Varnerin ufficiale di Curia, dal Parroco e dai chierici di Sant'Osvaldo e di San Giorgio.

La Cantoria della Metropolitana ha eseguito la Messa del Perosi e Te Deum laudamus » a tre voci dispari, sotto la direzione di don Gentilini. Sedeva all'organo la gentile signorina Cantarutti. Il tempio, che era stato parato a festa, era gremito di fedeli.

Nel pomeriggio, alle ore 17, si sono svolti i Vesperi solenni, durante i quali la Cantoria del Duomo, sotto la direzione del maestro di Cappella don Pigani, ha eseguito scelta musica del Candotti.

Il Rev.mo monsignor Vicario Generale ha tenuto un elevato e toccante panegirico del Santo e la funzione si è chiusa con la benedizione eucaristica.

Pia fondazione O. Zorzi

Il comune avverte che viene aperto concorso ad un sussidio dell'importo annuo di lire mille a termini dello statuto della Pia fondazione Ottaviano-Maria Zorzi, a favore di studenti italiani poveri e meritevoli, appartenenti per nascita e domicilio alla città di Udine, i quali abbiano a dedicarsi allo Studio delle leggi nella Università di Padova.

Gli aspiranti dovranno presentare le istanze in Municipio entro le ore 17 del giorno 14 settembre corredate dai documenti prescritti.

Sessione autunnale di esami di maturità ed abilitazione nelle Scuole medie

Con ordinanza ministeriale che sarà pubblicata in uno dei prossimi numeri del Bollettino Ufficiale, l'inizio delle prove di esami di maturità e di abilitazione (tecnica e magistrale) nelle scuole medie, per la sessione autunnale del corrente anno è stabilito al 28 settembre, anzichè al 22 settembre come prima era stato determinato.

Decessi

A Caorle, è mancato improvvisamente a soli 51 anni il sig. Secondo Petrin. La sua dipartita ha arrecato vivo e profondo cordoglio, in quanti conoscevano il suo animo buono e retto.

Al fratello, noto e stimato negoziante della nostra città, vive condoglianze.

*

Un lutto ha colpito il maresciallo di P. S. signor Fontanarosa. E' mancato ieri un amore di piccolo a nome Luiginо. Aveva nove mesi, è già ai genitori aveva recato la gioia e la festa della sua vita.

Ad essi che lo piangono le nostre condoglianze.

Taccuino del pubblico

Bollettino metereologico di oggi

Pressione a zero: 742.36 — Pressione al mare: 752.36 — Temperatura massima di ieri: gradi 28 — Temperatura minima di stanotte: gradi 18 — Temperatura di stamane alle ore 8: gradi 20; alle ore 11: gradi 26 — Umidità nell'aria 82.

Cambi del giorno

Francia 74.89 — Londra 92.82 — Zurigo 373.10 — Stati Uniti 19.10 — Marco germanico 4.54 — Scellino austriaco 2.6860 — Obbligazioni delle Tre Venezie 79.40 — Consolidato 81.65.

Bollettino dello Stato Civile

(dal 2 all'8 agosto 1931 - A. IX)

Nati: maschi 7 - femmine 15.

Pubblicazioni di matrimonio: Luigi Plazzogna funzionario di Banca, Maria Calntoni agiata — Sigismondo Guerrata calzolaio, Santa Maria Stefanutti sarta — Adelchi Gervasi ebanista, Pia Pirrioni casalinga — Silvio Toffolo fabbro, Balbina Nigris casal. — rag. Riccardo Farcetti industr. Alice Toniatti civile — Aldo Nicoletti cameriere Maria Luisa casali. — Emilio Nali bracciante, Teresa Marzin casalinga.

Matrimoni: Camillo Dal Bianco ufficiale M. V. S. N., Alice Piccoli civile — Ulisse Ronchi impiegato Mercedes Trangoni insegnante — rag. Vittorio Durli, Dirce Florio levatrice — Angelo Rizzo agente comm. Isabella Bin sarta — Guido Pecoraro fabbro Rosa Disnan tessitrice — Casimiro Bernardis fornaio Corinna Morandini casal.

Morti: Pierina Duca fu Tommaso a. 53 ancella carità — Giustina Minin ved. Tonutti fu Giuseppe a. 60 casalinga — Giuseppe Regini di Rino a. 22 sergente pilota — Varnia Marcuzzi di Massimo a. 16 — Pietro Fontanini fu Giuseppe a. 82 pensionato — Ermenegildo Gegliard fu Angelo a. 76 pension. — Gemma Vatri Casco fu Sante a. 45 casal. — Carlo Pitonio di Pia Elvira giorni 14 — Celestina Venuti Sparacia di Giov. a. 29 casal. — Alfonso Tam di Antonio commerciante — Erminia Moro Cantoni di Ant. a. 53 setaiola — Leonardo Moro fu Angelo a. 66 agric. — Angela Tirelli ved. Mini fu Giacomo a. 63 casal. — Isolina Del Torre Querini di Antonio a. 36 casal.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Lunedì 10 agosto

ROMA - NAPOLI — Ore 21: Serata di musica leggera e commedia.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: «La piccola cioccolataia», commedia in 4 atti di P. Gavault.

Martedì 11 agosto

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21: Concerto sinfonico, vocale e strumentale.

BRUXELLES I — Ore 20: Concerto di organo da una chiesa.

DAVENTRY (Nazionale) — Ore 20: Grande concerto diretto da Cir Henry Wood alla Queen's Hall.

VARSAVIA — Ore 20.15: Concerto di musica scandinava, eseguito dall' Orchestra Filarmonica di Varsavia.

Trattoria Comunale

Oggi, lunedì, cena: Pasta in brodo - Bollito di manzo, testina - Contorni.

Domani, martedì, pranzo: Spaghetti al sugo - Vitello in umido - Contorni.

Cena: Gnocchetti di semolino o fagioli - Braciole di vitello - Contorni.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CONGREGAZIONE DI CARITA' — In memoria Pietro Fontanini: Angelo Massarutto 10.

CASA RICOVERO. — In memoria Pietro Fontanini: Sante e Giovanni De Paoli 10.

MUTUA AGENTI (pro fondo soci bisognosi): Per oncrare la memoria della madre: Umberto Cattaruzzi 25.

ASILO IMMACOLATA. — In memoria Pietro Fontanini: famiglia avv. Centazzo 10.

Grandioso spettacolo all'Eden
Il diavolo bianco

Non è ancora spento l'eco del trionfo riportato nel mondo presentato circa due anni or sono in edizione muta del grandissimo spettacolo « Il diavolo bianco », il film premiato al concorso mondiale di cinematografia, che oggi la celebre Casa U. F. A. di Berlino, editrice del capolavoro di Leone Tolstoi, ne ha rieditato il film, aggiungendovi la colonna per la riproduzione di canti, dei suoni, dei rumori, riuscendo a vincere una perfezione tecnica inarrivabile, il più grandioso spettacolo sonoro, cantato, danzato sino ad oggi presentato, il film destinato ad un rinnovato trionfo.

Oggi lunedì, dalle ore 17, il Cinema Eden presenta la riedizione nuovissima sonora del gioiello « Il diavolo bianco », storia di avventure, di passione e di gloria durante l'impero russo, nella grande interpretazione di Ivan Mosyourkine, Betty Amann, Lil Dagover; uno spettacolo completamente nuovo per il pubblico di Udine.

Ancora danni del maltempo

Abbiamo largamente riferito sabato del violento temporale scatenatosi sul Friuli venerdì nel pomeriggio. Mentre in Carnia cadde della grandine molto grossa, nella bassa si scaricarono alcuni fulmini, di cui due provocarono, come dicemmo, incendi a Codroipo.

A *Latisana*, un fulmine cadde sull'abitazione del signor Pietro De Cecco. Perforato il soffitto, passò sopra degli stracci incendiandoi. Traversò quindi la cucina fra lo spavento delle persone che vi si trovavano, due delle quali furono violentemente gettate a terra. Alla suocera del signor De Cecco restò paralizzata la parte superiore destra del corpo. Poi, passato in mezzo a delle secchie, il fulmine uscì per una finestra e andò a scaricarsi su dei fili elettrici.

Ad *Aquileia* vi fu una vera tromba d'aria che ha provocato lo scoperchiamento di parecchie case, sulla sinistra del Natissa e nei pressi del Molino Vecchio, asportando inoltre pali e alberi e danneggiando seriamente i raccolti del grano e i frutteti. I danni maggiori si ebbero a Ca' del Vescovo, nella zona di bonifica, dove il numero delle case e delle stalle scoperchiate è assai maggiore e dove si ebbe a lamentare anche un ferito, certo Emilio Modo di Monastero, il quale è stato sollevato dalla furia inaudita del vento e scaraventato parecchie decine di metri lontano. A Ca' del Vescovo vennero divelti parecchi olmi e alcuni pali della luce, talchè si ebbe anche una interruzione dell'energia elettrica. Le acque del canale Anfora vennero a un certo punto sollevate in altissima colonna e il fondo rimase per un po' completamente asciutto. Nelle campagne attigue al canale furono poi rinvenuti, frammisti alla melma, pesci di ogni qualità. Il ciclone, come è naturale, ha prodotto anche un certo panico, poichè varie furono le persone che, ghermite dal vento, vennero travolte o trasportate lontano, come è toccato a Eugenio Donat, Oscar, Sandrigo e altri ancora, che si sono trovati accasciati a terra dopo aver percorso dei buoni tratti in aria. Al ciclone è seguita la caduta di grossa grandine, ma per fortuna si trattò di cosa di breve durata e i danni prodotti sono relativi. Da un primo sommario calcolo, sembra che i danni ai fabbricati causati dal vento in Aquileia e Ca' del Vescovo, si aggirino sulle 80 mila lire, mentre parecchie decine di migliaia di lire di danno l'ebbero i promettentissimi raccolti del grano, delle frutta, delle ortaglie. Non sarà esagerato fissare un danno complessivo, nella zona aquileiese, di 150 mila lire.

A *Cervignano* la violenza della tromba d'aria fu pure formidabile; basti dire che una barca della lunghezza di cinque metri venne sollevata dal posto ove era ormeggiata e trasportata sulla riva per una decina di metri e i grani della grandine raggiunsero il peso di 250 grammi.

Ecatombe di pecore in montagna provocata da un fulmine

Ci scrivono da Aviano:

(7) Questa sera verso le ore 17 si è scatenato un temporale in montagna con un susseguirsi spaventoso di scariche elettriche, una delle quali ha fatto una vera ecatombe di pecore, in danno del malghese Mengoz Ursol Geremia, il quale ha trovato in una baita fulminate ben 93 pecore.

Il danno ascende a lire 5000, senza contare la perdita del latte per la confezione del formaggio, dal quale i nostri malghesi traggono buon profitto. La maggior parte degli animali erano di proprietà dello stesso Menegoz.

Anche in Aviano alla medesima ora un fulmine è caduto nei pressi del calzificio del signor Cecchella, arrecando danni alla conduttura della luce e spezzando molti fili del telefono, interrompendo per la maggior parte le comunicazioni.

Fortunatamente non vi sono disgrazie di persone, ed è caduta un'abbondante pioggia molto desiderata anche per la campagna.

Grave infortunio di un mugnaio

Il mugnaio Rodolfo Goricizzo fu Luigi, di anni 31, dimorante a Zompicchia, mentre accudiva al suo lavoro rimaneva impigliato con una mano negli ingranaggi di una macchina riportando lo schiacciamento, con frattura esposta, dei metacarpi.

Curatosi alla meglio, si è recato all'Ospedale Civile dove il dott. Comin lo ha medicato e dimesso guaribile in un mese.

Una mano tra gli sportelli del treno

Al nostro Ospedale, condotto dalla madre colla quale viaggiava, si è recato il fanciullo Franco Lo Porta di Pompeo dimorante a Ferrara, il quale presentava una ferita lacero strappata con distacco delle unghie delle dita medio ed anulare destro. Il Lo Porta aveva messo la mano tra gli sportelli del treno mentre un ferroviere inconscio stava chiudendoli. Guarirà in dodici giorni.

Si frattura un avambraccio

E' stato accolto al nostro Ospedale il fanciullo Luigi Maricossi, di Luigi, dimorante in via Tolmezzo 2 il quale durante una caduta riportava la frattura dell'avambraccio destro.

Guarirà in un mese circa.

Un occhio perso per una cornata

Il contadino Eliseo Tescutti, fu Vincenzo, di anni 32, dimorante a Pontebba accudiva ad alcuni lavori agricoli guidando un paio di buoi quando uno di questi alzando la testa colpiva involontariamente l'uomo con una cornata all'occhio destro rovinandogliela completamente.

All'Ospedale civile di Udine dove è stato ricoverato lo hanno giudicato guaribile in quindici giorni.

Evviva la tranquillità!

Sabato sera il calzolaio Luigi Lirutti fu Angelo di anni 47, dimorante in via Zamparutti 4, doveva ricorrere alle cure mediche del sanitario di turno all'Ospedale per farsi medicare di una ferita lacero contusa alla fronte.

Rincasato un po' brillo (già abbiamo detto che era sabato sera) la moglie lo accolse in un certo modo che le idee assopite del Lirutti, ad un tratto si destarono. Peccato che il risveglio sia stato un po' troppo brusco essendo necessaria una medicazione.

Una furibonda rissa a Gemona

Ieri sera, come ci telefona il nostro corrispondente, è scoppiata in via Caneva una furibonda rissa originata da futili motivi tra il ben noto Bortolo Pascoli e Amadio e Giuseppe Forgiarini. Solo il solerte intervento dei carabinieri ha valso a calmare i contendenti che menavano seggiolate alla cieca.

Uno degli energumeni è stato accompagnato all'Ospedale locale per la medicazione di alcune ferite alla testa, fortunatamente di non grave entità.

Estrazione del lotto dell'8 Agosto 1931

VENEZIA	33	11	36	52	89
BARI	6	70	75	50	8
FIRENZE	69	65	85	54	22
MILANO	35	19	14	29	65
NAPOLI	67	41	80	21	23
PALERMO	78	11	81	37	27
ROMA	87	18	48	81	16
TORINO	44	42	45	73	46

L'estrazione di questa settimana avverrà venerdì.

Cronaca Provinciale

Tolmezzo

Motociclista che dà di cozzo contro un mulo

Certo Lorenzo Musto si è trovato stamane in Ospedale con i denti fracassati senza ricordarsi di nulla. Egli era partito con una moto ieri sera alle ore 22 da Quiniis di Enemonzo diretto a Tolmezzo. Nel tragitto fra Quiniis e Villa Santina cozzava contro un mulo dopo di che non ricorda più nulla. Si sa soltanto che la macchina è fracassata ma non si conosce la fine del mulo e del conducente.

UN LUTTO

Ieri, alle ore 10, dopo breve malattia, all'età di 69 anni, assistito dai figli e congiunti, si spegneva il signor Antonio Larice fu Fortunato, noto e stimato commerciante della nostra Regione.

La triste notizia produsse vivo cordoglio in città e fuori, in considerazione della notorietà della Ditta Larice e Figli e soprattutto perchè il signor Antonio era da tutti indistintamente benvoluto.

Di origine modesta, seppe con la sua tenacia e col diuturno sacrificio procurare a sè e ai figli tutti una buona posizione sociale, curando nel contempo in modo esemplare l'andamento della numerosa famiglia.

Ai figli desolati, in quest'ora di dolore, noi porgiamo l'espressione del nostro rimpianto e le più sentite condoglianze.

I funerali, che riusciranno una plebiscitaria dimostrazione di stima verso il caro Estinto, si svolgeranno oggi nel pomeriggio alle ore 17.

IL PROF. DAL SANTO CI LASCIA

Il prof. Alfonso Dal Santo, da una decina di anni Preside delle nostre scuole, ha vinto il concorso per la Scuola liceale e presto lascierà Tolmezzo.

La notizia produrrà indubbiamente vivo rammarico in tutta la Carnia dove il prof. Dal Santo è tenuto in alta considerazione. Particolarmente rammaricati per i trasferimento resteranno i numerosi alunni delle nostre scuole medie dei quali più che professore severo ed imparziale era ritenuto come un padre.

Nel manifestare il nostro più vivo rammarico per la perdita dell'ottimo insegnante ci compiaciamo con lui per la brillante riuscita del concorso, facendo i migliori auguri per un avvenire degno dei suoi grandi meriti.

GARE DI BOCCE

Ecco le norme di gioco per le gare di bocce indette dal Dopolavoro di cui abbiamo pubblicato il programma:

Non si accettano iscrizioni per persone da nominare. Le gare verranno disputate fra giocatori estratti a sorte. Le coppie eliminate ed i giocatori perderanno il diritto di riammissione alla gara. Durante la gara non è permessa la sostituzione fra giocatori. La partita è fissata al 25 punti, con otto boccie, due per giocatore, e con punti 1, 2, 6, 8. La boccia giocata a punto non è valida se sposta il boccino o altre boccie più di 50 centimetri. In questo caso ogni boccia sarà rimessa al posto. E' proibito il piombo e la botta al boccino.

Botta. La boccia deve colpire la dichiarata nel raggio di 25 cm. altrimenti è nulla. Sono nulli i punti conseguiti con le boccie di riforno o di rimando. Il lancio del boccino è libero ma deve sempre trovarsi nell'area assegnatagli. E' nulla la boccia che tocca sponda. Per accostare e per bocciare non possono essere oltrepassati i segni relativi. Per il regolare svolgimento della gara verrà nominata una Commissione di 3 membri. I reclami si accettano soltanto durante lo svolgimento della gara e dovranno essere fatti alla Commissione che giudicherà inappellabilmente. Il turno per le partite di eliminazione e ogni altre disposizione riguardante la gara saranno rese pubbliche con avvisi esposti presso la sede e su ciascun campo di gioco.

Cividale

IL MERCATO

Il mercato che dovrebbe aver luogo sabato 15 corrente (festa dell'Assunzione) viene anticipato al giovedì 13 agosto 1931 - A. IX.

*

Sui vari mercati furono praticati i seguenti prezzi: carbone lire 30, legna da ardere da lire 6.50 a 7, polli 6.50, galline lire 6, tacchini 5, uova al cento lire 28, burro da lire 10 a lire 12, frumento a 85, granoturco 51, segala a 60, patate da 40 a 45, mele da 70 a 120, pere da 40 a 200, nocciole da 100 a 120, prugne da 80 a 120, uva a 180, pesche da 180 a 250, zucche a 40, radicchio a 100, spinacci a 80, pomidoro a 100, erbette a 110, verzottini a 60, anguria a 80, buoi a peso vivo da 250 a 280, vacche da 150 a 200, vitelli da 300 a 350, maiali lattonzoli da 15 a 25 l'uno, di allevamento da 60 a 100.

Al Foro Boario entrarono buoi 20, vacche 94, vitelli 76, maiali lattonzoli 18[illegible] da allevamento 13.

I TRENI ESTIVI

Esprimiamo il desiderio di diversi cittadini per chiedere alla spettabile Società Veneta della ferrovia Cividale-Udine, per l'allestimento di un treno speciale festivo in partenza da Udine per Cividale in coincidenza coi treni serali in arrivo a Udine da Grado, Venezia, Trieste, Tarvisio, perchè possa questa popolazione godere i benefici di viaggiare con i treni speciali festivi a prezzi popolari istituiti dal Ministero delle Comunicazioni.

Cervignano

INVESTIMENTO MORTALE

Oggi, alle ore 13.30 circa, sullo stradone della Terza Armata, si ebbe a verificare una orribile disgrazia che costò la vita ad una povera donna. Un camion «Fiat» (18 L. B.) avente la targa 258 TV e proveniente da Trieste, nei pressi del cimitero militare investì ed uccise tale Fede Angeli in Olivo. La donna si avviava con un bambino di 8 anni verso Cervignano per fare delle compere, quando al sopraggiungere dell'autocarro il bimbo imprudentemente attraversò la strada. La donna, presagendo una disgrazia, gli si precipitò addosso, ma sdrucciolò e una ruota del pesante autocarro le passò proprio sul capo. Il bimbo rimase illeso.

Mortegliano

Trent'anni di causa civile finalmente risolta

Se è sempre vero che la giustizia vada avanti con i piedi di piombo, il caso si adatta alla vecchia causa per divisione di beni nella commione Borsetta fu Giovanni di Mortegliano.

Iniziatasi virtualmente negli ultimi mesi del 1902, dopo diverse alternative, speranze di accomodamenti ed altro, di rinvio in rinvio, fu definita qualche giorno fa giudizialmente presso lo studio del dott. Celotti in Udine, con piena soddisfazione delle parti contendenti (esattamente 37 in tutto...) senza contare la rappresentanza.

Nel laborioso dibattito e nel non breve periodo di lotta, diversi notevoli professionisti avevano ed hanno prestato l'opera propria; per sola cronaca e per risparmio di tempo, ci limitiamo a riferire che il merito per aver definito questa inveterata pendenza — forse una delle più vecchie giacenti presso il Foro udinese — è dovuta agli avvocati Renier e Niccolini patroni delle parti contendenti, ed al perito giudiziale geometra Cromaz che ha posto ogni cura nel risolvere la intricata matassa, che ha costato, senza dubbio, fior di quattrini.

Cronaca Gemonese

Per la grande mostra artistico-agricola-industriale

Un mese soltanto ci separa dall'inaugurazione ufficiale della grande Mostra artistico-industriale che sarà una completa rassegna dell'attività industriale ed agricola di tutta la Piccola Patria.

Tutte le attività tecniche, industriali, agricole, artistiche, zootecniche, vi saranno rappresentate e Gemona sarà orgogliosa di ospitarle e di trattenere per poco tempo tutto quanto è opera intelligente del lavoratore friulano, apprestandosi con fede ed entusiasmo a questa belle sagra del lavoro e dell'industria, con quella fede tenace ed operosa, caratteristica principale del nostro popolo, che non le è mai venuta meno. E' dunque con un entusiasmo di intenti di passione di buona volontà che Gemona fascista si prepara per la grande Mostra, che vedrà certamente il pubblico delle grandi occasioni affluire nel mese di settembre alla culla dell'artigianato.

I lavori inerenti alla sistemazione dei locali proseguono con ritmo febbrile; in questi giorni abbiamo potuto osservare quanto si va eseguendo. Della monumentale scalinata in cemento, già ultimata, prospiciente la Stazione ve ne ho già fatto cenno, essa avrà una lunghezza di m. 12 ed una larghezza di m. 8.

Al centro dell'ampio piazzale si sta erigendo una vasta ed artistica fontana di forma quadrata con due alzate laterali e ben 11 pennoni alti circa metri 15 che verranno eretti in vari punti del piazzale con i gonfaloni della varie città friulane partecipanti alla Mostra.

Varii chioschi verranno costruiti da diverse ditte espositrici per la vendita di alcuni generi.

All'interno abbiamo visitato i lavori per la costruzione degli «stands» che in breve saranno ultimati. La sala centrale del Palazzo ove avrà sede la Presidenza della Mostra verrà mirabilmente decorata ed affrescata dagli artigiani gemonesi, che intendono così dimostrare la loro valentia.

La Mostra, come è stato detto, è ripartita in quattro divisioni:

1) arte moderna e retrospettiva dell'800 artigianato;
2) industria;
3) agricoltura;
4) istruzione ed opere assistenziali.

LA MOSTRA DIDATTICA

Ecco il programma speciale per la Mostra didattica:

I criteri informativi posono così riassumersi:

1) Esposizione e valorizzazione della efficenza educativa delle varie istituzioni scolastiche ed assistenziali della zona nei riguardi dell'ordinamento del funzionamento e del metodo.

2) Lo sviluppo dell'azione scolastica ed assistenziale attraverso una emulazione fecondatrice di nuove esperienze e di geniali iniziative allo scopo precipuo di inserire sempre più armonicamente la Scuola e gli organi affini nel vasto programma di educazione nazionale che il Regime va attuando.

3) La partecipazione può essere individuale o collettiva; vale a dire potrà effettuarsi tanto da singole persone come da classi, scuole, gruppi scolastici o istituti educativi ed assistenziali. Nel primo caso si terrà conto principalmente dell'originalità di iniziative o di metodo e di qualsiasi esperienza personale che interpreti l'esigenze educative della nuova scuola italiana. Nel caso di partecipazione collettiva le opere presentate dovranno rispondere a criteri di organicità e di armonia talchè esse rispecchino chiarezza d'indirizzo e di coerenza programmatica.

4) A parziale deroga di quanto è stabilito nel Regolamento generale, alcuna tassa di partecipazione è dovuta dalle scuole e dagli insegnanti. Sono pure esenti da qualsiasi tassa d'assicurazione.

PROGRAMMA PER LA MOSTRA AGRICOLA

Sez. I. - Orto-Frutticola: Collezione di ortaggi frutta fresca e conservata, uve.

Sez. II. - Enologica: a) Vini fini e comuni — b) Distillati — c) Sidro. — Nella Sezione enologica sarà istituito un banco di assaggio.

Sez. III. - Piante da frutto di viti e di gelsi.

Sez. IV. - Bachicoltura: a) Campioni di bozzoli e di seta greggia — b) Industria del seme bachi.

Sez. V. - Cereali: a) Frumenti — b) Granoturchi.

Sez. VI. - Foraggi: a) Fieni comuni — b) Fieni insilati — c) Campioni di mangimi concentrati.

Sez. VII. - Piante aromatiche, medicinale, industriali — Fiori, foglie, radici verdi ed essicate, piante.

Sez. VIII. - Fioricoltura: a) Fiori recisi ed in vaso — b) Piante ornamentali.

Sez. IX. - Apicoltura: a) Miele e cera — b) Attrezzi per apicoltura.

Sez. X. - Caseificio: a) Formaggio — b) Burro.

Sez. XI. - Macchine ed attrezzi agricoli.

Sez. XII. - Imballaggi: a) Per frutta e verdura — b) Cestini per frutta.

Sez. XIII. - Insetticidi ed anticrittogamici: a) Insetticidi polvermenti, pastosi e liquidi — b) Anticrittogamici.

Sez. XIV. - Prodotti chimici e minerali (campioni di concimi).

Sez. XV. - Animali da cortile: 1) Polli, razze da uova e da carne — 2) Tacchini — 3) Palmipedi — 4) Piccioni — 5) Conigli.

IL PRIMO ELENCO DI ESPOSITORI

Cotonificio Morgante — Cantina Friulana — Filanda Lodigiani — Tessitura e Tintoria Venturini — Cioccolattificio di Artegna — Fabbrica di Sciroppi Falomo — Fabbrica di Birra Dormisch — Fabbrica di Birra Moretti — Società Italcementi di Cividale — Estratti Tannici di Cividale — Stabilimento Tipografico Corradini di San Daniele — Coltellerie Riunite di Maniago.

Ai margini dell'attività Bocciofila

Riceviamo e pubblichiamo:

A quanto pare il signor G. Maseri nella «risposta ad un appassionato» (apparsa sul «Giornale del Friuli» n. 188, ha errato nel rilevare che lo stesso abbia veduto di usare della malizia nel suo articolo «Critiche e rilievi».

L'articolo è stato scritto senza scopo polemico nè tanto meno malizioso ed appunto per questo lo scrivente crede bene di non sorvolare, ma chiarire.

Regolamento: A parte quello adottato in gare a punto e a tiro, sulle cui piccole modifiche per la classificazione non si discute, quello per le gare a terne e a coppie venne modificato col levare le bocce anche fuori cerchio di tiro agevolando così sempre più lo specialista nel tiro e mettendo in condizione di maggiore inferiorità il medio giocatore, che col regolamento applicato, come emanato, aveva qualche migliore probabilità.

Programma: Sino a tutto ottobre si può benissimo giocare e anche dopo, quindi pur svolgendo l'intero programma sostituendo le snervanti gare a punto, con quelle improvviste, molto migliori, si potevano dare quattro o sei domeniche di sosta suddivise tra una e l'altra gara.

Diatribe. Era proprio presente alla trattoria alle Palme in occasione della gara a terne e senza errare fu proprio il signor G. Maseri che non condivise la modifica del regolamento coll'alzata delle boccie e perorò la causa di coloro che avevano giustamente fatto il rilievo.

Il consigliare di adottare un'unica regola anche nelle partite amichevoli non comporta che tutti siano tenuti a farlo; se lo facessero però credo sia tutto di guadagnato per la buona preparazione alle gare.

Rilassamento: Al signor Maseri non sembra; lo scrivente lo assicura invece. Veda il numero dei soci dello scorso anno e di quelli di quest'anno.

Il signor Maseri si provi come lo scrivente ad informarsi coi giocatori medi, forse però più appassionati degli altri, e si sentirà come risposta che si sono svogliati poichè sino ad ora le gare sono fatte sempre per quei pochi a cui non ci si può sempre fare la dote, perchè portino via tutti i premi. Così non si creano certo nuovi buoni elementi.

Del resto la gara al boccino in corso darà ragione. Se fosse stata bandita per i soli non premiati, come era logica forse molti sarebbero, e volentieri i partecipanti; e la soddisfazione non sarebbe mancata agli stessi.

Categorie: Oramai i buoni giocatori meritevoli della massima categoria si conoscono tutti ed eventualmente si potrebbe a giudizio della dirigenza passarli senz'altro per raggiungere il N. 32.

Delle rimanenti gare, parte se ne potrebbe riservare per la prima categoria e parte per la seconda lasciando così contenti tutti a fine stagione.

In caso di una gara per la disputa di premi offerti, questi si potrebbero suddividerli fra le due categorie e farli disputare contemporaneamente.

Tempo ce n'è sufficiente senza rimandare al domani quello che si può far oggi, e si arriverebbe a chiudere colla disputa del campionato sociale di II e III categoria sul punteggio di queste ultime gare che darebbero incontri equilibrati fra assi i quali non potrebbero allora dare colpo alcuna al sorteggio.

Premi: Ogni giocatore non solo nelle gare al boccino o a punto deve saperne l'entità, ma anche nelle gare a terne e a coppie. Queste per il giocatore sono snervanti sotto ogni aspetto e non è logico che si arrivi, entrati in premio, a vedersi presentare un valore che va da lire 10 a lire 20 (diploma compreso) dopo averne spesi al minimo quasi altrettanti per la sola iscrizione mentre per la differenza di magari un solo punto l'avversario salti ad un premio forse quintuplicato.

Ogni socio può essere all'altezza di fare conti. Nelle gare a punto e al boccino, e in quelle per cui i premi sono offerti gentilmente, il margine, specie quest'anno che le spese sono di molto alleggerite, è sempre rispettabile perciò senza sacrificio alcuno da parte della cassa sociale almeno parte di questo margine può essere destinato per rafforzare i troppo miseri premi delle gare a terne e a coppie.

Il capitale sociale è formato dai soci stessi i quali hanno buon diritto di ricavarne o in una forma o nell'altra dell'utile come sarebbero in dovere di concorrere in un caso di deficit.

Ciò avviene in ogni società. Basta leggere la cronaca Bocciofila sui diversi quotidiani per accertarsi.

Ed ora ritengo che l'egregio signor Maseri ammetta la giusta critica e non voglia continuare una polemica che arrecherebbe danno alla società, ma quale dirigente della stessa procuri coi suoi colleghi di accomentare un po' tutti i soci senza distinzione di sorta in fatto di diritti sociali.

Un appassionato



Oggi alle ore 10 munito dei conforti religiosi spegnevasi a 69 anni la cara esistenza di

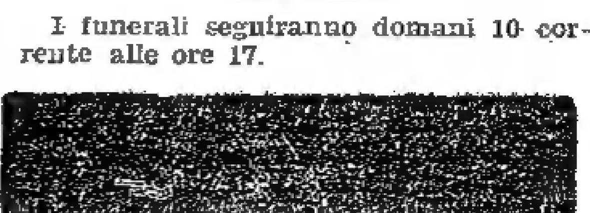
LARICE ANTONIO fu Fortunato

Padre, modello ed affettuoso che tutto se stesso dedicò al bene della famiglia.

I figli Fortunato, Don Ugo, Gioacchino, Antonio, Giulio, Giovanni, le nuore, i nipotini, ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

TOLMEZZO, 9-8-31.IX.

I funerali seguiranno domani 10 corrente alle ore 17.



AVVISI ECONOMICI

TARIFFE: Domande impiego e lavoro centesimi 10 per parola — Offerte impiego, fitti, lezioni cent. 15 per parola — Commerciali centesimi 20 per parola (ogni rubrica minimo 12 parole), tassa governativa in più 1,80 per cento. Gli inserzionisti che desiderano usufruire di una cassetta anzichè mettere il proprio indirizzo, incontrano la spesa di lire 2 e hanno diritto all'uso della cassetta stessa per la durata di giorni 10. Coloro che inviano offerte alle diverse cassette è necessario si servano della posta come per qualsiasi corrispondenza ordinaria, essendo il nostro Casellario equiparato al servizio postale

DOMANDE D'IMPIEGO

SIGNORINA 23enne praticissima banconiera, caffè o bars lerca posto subito anche in provincia. Provvista ottimo certificato buon servito. Miti pretese. Scrivere Cassetta 40 M Unione Pubblicità, Udine.

LEZIONI

PROFESSORE dà lezioni di ragioneria, computisteria. Rivolgersi Unione Pubblicità Udine.

OFFERTE DI LAVORO

PRIMARIA Compagnia esercente rami elementari e ramo vita portafoglio udinese, esamina offerte per Agenzia Udine, richiede conoscenza rami, cauzione, serie referenze. Fermo Posta Venezia tessera 809093.

FITTI

PER fine corrente e anche prima affittasi appartamento 6 ambienti, comodità moderne, piazzale 26 Luglio. Rivolgersi Viale Palmanova 13 dalle ore 13 alle 13.30, ò dalle 20 alle 21.

CERCASI 15 settembre appartamento 6 vani accessori paraggi Porta Venezia possibilmente recente costruzione. Offerte prezzo, Costantini fermo posta, Fagagna.

AFFITTASI 1.o settembre appartamento civile 5 vani gas bagno comodità. Rivolgersi Via Latisana 5.

DUE belle camere ammobiliate fittansi, Viale Stazione 37.

FAMIGLIA distinta offre alloggio e vitto a studenti, ottimo trattamento. Scrivere cassetta 41 N Unione Pubblicità Udine.

CIVIDALE, appartamento signorile, 8 stanze, più bagno water affittasi. Casa di recente costruzione, posizione centrale, adatto anche per uso studio. Rivolgersi Pella Banca Friuli Udine, oppure Fabris presso Lodovico del Negro, Cividale.

COMMERCIALI

OCCASIONISSIMA moto - carrozzina Indian 10 HP prezzo 1500 condizioni ottime. Rivolgersi Garage Aquila Nera.

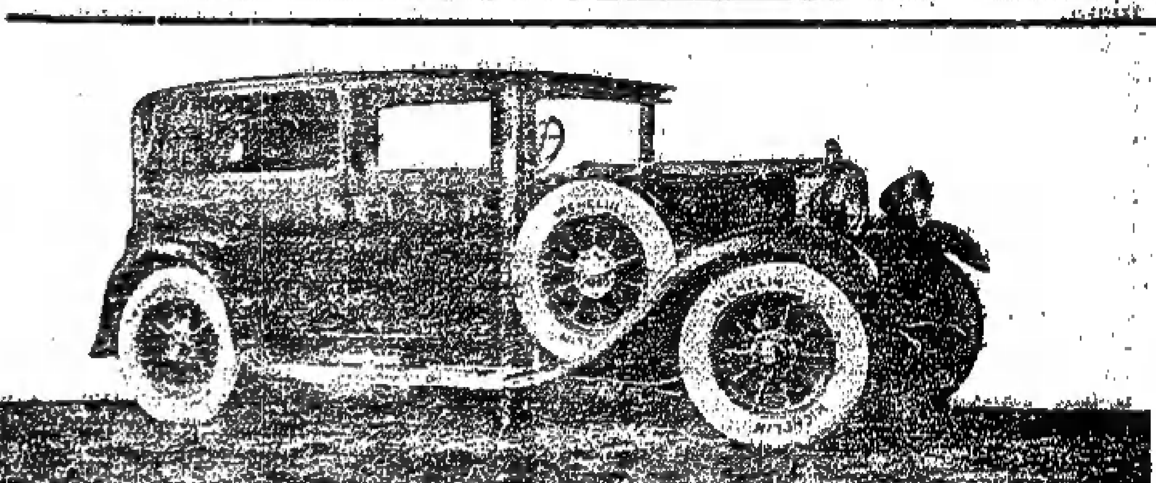
BICICLETTE 500 liquida sottocosto la Ditta DEL CONT-BUTTO' e C., Udine, Via Carducci 1, per dedicarsi esclusivamente alle gomme MICHELIN-GOODYEAR - HUTCHINSON - Carburatori SOLEX ed affini.

CERCANSI 25.000 titoli Stato per deposito cauzionale rimborsabili contanti valore nominale entro giugno 1932 oltre rendita titoli. Scrivere Cassetta 42 O Unione Pubblicità Udine.

SOCIO piccolo capitale impiego vantaggioso cerca Filatelica Ausonia Udine per sviluppo Azienda.

OCCASIONE salotto, sala da pranzo, pianoforte, camera da letto. Rivolgersi via Aquileia 37.

STRAOCCASIONE pianoforte e Pathè Baby. Rivolgersi Via Aquileia 37.



CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

Premiata dal Ministero con Medaglia d'Oro

FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE

con Filiali in

Cervignano, Cividale, Latisana, Maniago, Pordenone, Sacile, S. Daniele, S. Vito al Tagl. Tolmezzo

Esercizio 56°

Patrimonio L. 16,202.385.21 Erogate in benef. L. 8.573.209.45

Estratto della situazione al 31 Luglio 1931 - Anno IX. E. F.

ATTIVO

Cassa	L.	1.963.126.52
Mutui prestiti e conti correnti	»	69.709.496.74
Valori pubblici, azioni e partecipazioni	»	63.776.042.99
Cambiali in portafoglio	»	21.839.431.07
Conti corrispondenti	»	34.497.438.46
Beni immobili - Mobilio e Impianti	»	5.126.729.34
Residui rendite da esigere, crediti diversi e part. varie	»	26.118.839.64
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	»	7.940.677.60
Depositi a cauzione ed a custodia	»	75.431.698.54
	L.	306.403.474.90

PASSIVO

Depositi a risparmio ed in conto corrente	L.	163.976.562.34
Conti corrispondenti	»	12.796.276.66
Cambiali agrarie riscontate debiti diversi e partite varie	»	29.246.379.71
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	»	7.991.198.13
Depositi a cauzione ed a custodia	»	75.431.698.54
Utili ad oggi	»	759.034.31
Patrimonio al 31 Dicembre 1930	»	16.202.385.21
	L.	306.403.474.90

IL DIRETTORE L. FERRINI — IL PRESIDENTE avv. M. BERTACIOLI — IL CONSIGLIERE DI TURNO co. dr. G. di CAPORIACCO — L'ISPETTORE F. PIVA

La domenica sportiva

Oddone Piazza, agile e tecnico, liquida il francese Franta Raska

in tre entusiasmanti vivacissime riprese

Il triestino Calza conserva il titolo europeo di lotta libera

Vittorie del polese Culiat, degli udinesi Gheller e Virco e dei triestini Visiol e Radovat nei combattimenti di contorno.

La pioggia, che ha cominciato a cadere ancor prima che Gheller e Sbogar salissero sul ring del polisportivo Moretti, ha trattenuto in città molti sportivi che altrimenti sarebbero accorsi ad assistere alla grande riunione di pugilato e lotta organizzata in modo superiore dall'O. N. B. per opere assistenziali.

Ciò nondimeno un buon numero di appassionati della «noble art» (notate anche parecchie autorità e personalità fra cui il Console Generale cav. uff. Ottavio Piazza comandante il XIII Gruppo Legioni, il Console cav. uff. Lionello Leskovic anche per il Podestà di Udine, i Consoli cav. Petrone comandante la 63. Lezione Tagliamento e cav. Alberto Liuzzi comandante la 55. Legione Alpina, l'on. Fancello, il dott. Giovanni Toscano segretario del Dopolavoro provinciale ed altri) attratto dall'incontro promettentissimo di Piazza col francese Raska, si è dato convegno ai margini della pedana di combattimento.

Come abbiamo accennato, la pioggia, caduta ad intermittenza, non ha permesso che i combattimenti, specie per quello che costituiva il clou della riunione, si svolgessero nella dovuta maniera.

Comunque abbiamo potuto ammirare lo stesso le magnifiche doti pugilistiche di Piazza che in tre rounds ha liquidato Raska in modo inequivocabile.

Il francese potrà accampare come scusante lo stato disagevole del ring che non gli permetteva di svolgere il suo brillante gioco di gambe, ma siamo d'avviso che anche non sussistendo le deprecate condizioni l'olimpionico italiano avrebbe vinto ugualmente per k. o.: tutt'al più ci sarebbe stata ancora una o due riprese.

Piazza, potente tecnico e preciso, handicappato da una ferita al sopraciglio destro provocata da un involontario colpo di testa datogli dall'avversario, ha messo in evidenza il suo talento pugilistico di primo ordine.

Potentissimo nel sinistro, bene impostato sulle solide gambe, con una guardia ermetica sebbene un po' troppo alta, ha disposto dell'avversario, specie dopo la prima ripresa, come ha voluto mandandolo al tappeto una volta al 2° round e due volte nel terzo. Anche come mezzi fisici il francese gli era inferiore mentre la mobilità e la precisione, seppure inefficace, non gli mancano.

C'è spiaciuto che gli organizzatori non avessero provveduto a far gettare sul ring, reso viscido dalla pioggia, della segatura o della sabbia evitando così le spiacevoli cadute.

Il pubblico non ha mancato di sottolineare la deficenza e il cavalleresco Piazza, più fermo sulle gambe, numerose volte non ha voluto approfittare delle scivolate del francese.

Anche Culiat di Pola, che ha vinto il suo incontro con Ciotti di Venezia, per abbandono alla prima ripresa, ha impressionato ottimamente. Veloce e potente ha sgominato con poche scariche il veneziano che a corto di allenamento e intimidito dall'«allure» dell'avversario ha pensato bene di evitare una punizione maggiore. Ciò nonostante resta il suo poco simpatico gesto dell'abbandono!

Tra i dilettanti, il triestino Radovat, che ha vinto ai punti contro il nostro Morgante, ci è parso il migliore dando l'impressione di essere potente e bene allenato. Tant'è vero che è disceso dal ring dopo le tre faticose riprese, molto fresco.

Al contrario Morgante ci è parso a corto di fiato e di elasticità. La boxe è uno sport al quale bisogna dedicare ogni energia se si vuole bene figurare anche se l'avversario è superiore di mezzi fisici e tecnici.

Un bell'incontro ha sostenuto l'udinese Virco il quale, elastico e veloce, ha vinto il suo incontro per abbandono al secondo round contro il goriziano Clemente. Questi ha accusato un colpo basso, nel corso della seconda ripresa, al quale nè l'arbitro nè i giudici hanno creduto. Fino allora però il match era abbastanza equilibrato.

In due arruffatissimi incontri Gheller di Udine e Visiol di Trieste hanno vinto ai punti rispettivamente contro Sbogar di Gorizia e Trabacconi dell'aeroporto di Campoformido. Privi di tecnica e di mordente i due combattimenti si sono svolti tra continui clinc e colpi nel vuoto.

Per ultimo, sotto una pioggia divenuta torrenziale, si è svolto l'incontro di lotta libera tra il triestino Riccardo Calza, campione europeo dei massimi, e il colosso viennese Franz Kavan.

Il combattimento, pur offrendo fasi emotive, sembra non abbia costretto i due rivali, a dar fondo ad ogni loro energia. La brevità delle riprese confermerebbe questo.

Calza, ha vinto la prima ripresa per forbice e presa di avambraccio e Kavan la seconda per mulinello. La terza poi ha visto l'abbandono del viennese per forbice e presa al mento. Forse la pioggia non è stata del tutto estranea al repentino abbandono.

A. B.

IL DETTAGLIO TECNICO

Dilettanti

Pesi piuma: Gheller di Udine batte ai punti Sbogar di Gorizia.

Schermaglie nel primo round che finisce a vantaggio di Sbogar che fa sanguinare al naso, l'avversario. Il secondo, più animato, finisce in parità mentre il terzo è a vantaggio di Gheller. Un verdetto di parità avrebbe meglio soddisfatto.

Pesi leggeri: Visiol di Trieste batte ai punti Trabacconi della 113. squadriglia dell'aeroporto Bonazzi.

Subito corpo a corpo poi Visiol colpisce d'entrata al viso. Ha l'iniziativa il triestino che sforza e rompe la guardia dell'avversario. L'aviere si comporta coraggiosamente ma le scariche del triestino lo vanno demolendo. Il gong del terzo round salva Trabaccone ch'era già groggy.

Pesi medi: Virco di Udine batte Clemente di Gorizia per abbandono al secondo round.

Scambio immediato di diretti al viso. Virco lavora di sinistro. I due atleti, ben piantati e tecnici, sembrano equivalersi quando al secondo round il goriziano accusa un insistente colpo basso ed abbandona.

Radovat di Trieste batte ai punti Morgante di Udine.

All'irruenza iniziale del triestino, Morgante si difende bene. Il primo guadagna punti. Vivacissimo il secondo round. Nel terzo il triestino accumula altri punti e si aggiudica la vittoria.

Tutti gli incontri erano fissati in tre riprese di tre minuti l'una, guanti di otto oncie, bendaggio regolamentare. Arbitro cap. Cattoli.

PROFESSIONISTI

Pesi welter: Culiat di Pola batte Ciotti di Venezia per abbandono dell'avversario al primo round.

La superiorità del polese si manifesta subito e Ciotti abbandona al 2' per evitare una severa punizione. Arbitro Garavotti.

Pesi medi: Piazza Oddone, prima serie d'Italia, batte Franta Raska, prima serie di Francia per knockout, alla terza ripresa. Il combattimento era fissato in dieci riprese di tre minuti l'una, guanti sei oncie, bendaggio regolare. Arbitro Garavotti.

Il primo round è abbastanza equilibrato. Ambedue i contendenti sfoggiano della velocità. Il francese scivola più volte sul tappeto, l'italiano però, cavallerescamente, non ne approfitta. Ammirato il lavoro del sinistro di Piazza che entra per primo in azione. Nel secondo round i due avversari si martellano in corpo a corpo poi Piazza, che per un colpo di testa di Raska perde sangue al sopraciglio destro, lavora il francese a corta distanza. Raska si difende però con le unghie e riesce ad abbozzare anche qualche attacco. Una scarica furiosa di Piazza costringe l'avversario al tappeto per 9". Il gong lo salva. Nel terzo round l'italiano parte a fondo e sballotta Raska il quale colpito da un diretto al mento va di nuovo al tappeto. Si rialza al 9' ma le sue cartucce sono ormai tutte esaurite. Difatti un immediato, preciso e tremendo uppercut lo stende di nuovo al tappeto per il conto totale.

Vivissimi applausi salutano la chiara e brillante vittoria dell'olimpionico Piazza.

Campionato europeo di lotta libera

Combattimento di lotta libera, valevole pel titolo europeo dei pesi massimi fra il triestino Riccardo Calza, detentore, e Franz Kavan di Vienna, sfidante. Arbitro Micheluzzi.

L'incontro ha messo in vista le grandi qualità dei due antagonisti; e mentre l'austriaco apparve in possesso di maggior energia, il triestino diede chiara dimostrazione di maggior scuola e agilità.

Il triestino è primo a porre in difficoltà l'avversario che si salva in ponte. A sua volta è Calza a resistere ad un attacco di Kavan che ha tempo anche di protestare. Ammirata una magnifica presa di testa del triestino seguita da una terribile torsione di piede da parte dell'austriaco il quale, dopo altri capolgimenti, al 9' è costretto a toccare le spalle sul tappeto in seguito a doppia presa di mani. Si ricomincia. Dopo essersi liberato coraggiosamente da una dolorosa distorsione di piede, Kavan al 5' vince per «rebours». Dopo aver roteato in aria come un fuscello il triestino lo depone sul tappeto e gli fa toccare le spalle.

Siccome si devono vincere due riprese su tre, si rende necessaria la bella. Piove che è un piacere. Non sono trascorsi tre minuti che Kavan, dolorosamente stimolato dallo schiacciamento della spina dorsale, deve inchinarsi di fronte al giovane e valoroso avversario e dichiararsi vinto.

RASKA RICCOVERATO ALL'OSPEDALE

Ieri sera dopo l'incontro il pugilista francese Franta Raska è stato ricoverato all'Ospedale civile dove il sanitario di turno dott. Butti gli ha riscontrato alcune contusioni al capo riportate nella caduta del k. o. Fortunatamente le contusioni sono di lieve entità e il pugile lascierà l'ospedale oggi stesso per partire alla volta di Parigi.

La terza prova ciclistica del campionato italiano

Learco Guerra trionfa a oltre 36 di media oraria

Tra i puri la spunta il toscano Cipriani

PADOVA, 9.

(Per telefono)

Oggi la città del Santo è stata messa a rumore da un grande avvenimento sportivo nazionale. Si trattava della effettuazione della terza prova del campionato ciclistico italiano assoluto a cronometro, svolgentesi sul circuito delle Brentelle (chilometri 25.875 da ripetersi cinque volte per un totale di chilometri 129.375) e la cui organizzazione era stata affidata all'anziana Ciclisti Padovani.

Si erano qui dati convegno nella mattinata, presso il Grand Hotel Regina, i massimi rappresentanti del ciclismo nazionale: on. Garelli presidente dell'U. V. I., cav. Bertolino vice presidente, cav. Tomellieri del Commissariato Regionale Veneto, Cinti di Padova, rag. cav. Pitarlin, cav. Venini ed altri i quali attraverso una laboriosa seduta, gettarono le basi per la partecipazione italiana ai campionati del mondo che seguiranno a Copegnaghen il 23 corrente. E' seguito un pranzo offerto dal podestà ch'era rappresentato dall'avv. Orefici.

*

Alla gara, che comprendeva le due categorie (professionisti e dilettanti) ed era valevole anche quale prova di selezione per i campionati del mondo, avevano aderito, dei professionisti, il campione italiano Guerra, Grandi, Piemontesi, Caimmi, Battesini, Fossati, Bovet, Canazza e Morelli. Non si sono presentati alla partenza Camusso, Gestri, Zanaga, Negrini e Di Paco. Pure il campione del mondo Alfredo Binda e Giacobbe non erano presenti in dipendenza delle loro non perfette condizioni di salute.

La prova è stata vinta da Guerra il quale con l'odierna vittoria, si può dire, ha quasi guadagnato per intero il titolo di campione italiano. Da rilevare che il mantovano non si trovava in condizioni ideali di forma e che soltanto la sua alta classe gli ha permesso di conseguire il successo. Egli ha inoltre fornito il giro più veloce (media chilometri 39.327). Ai posti d'onore sono finiti Battesini e Bovet, questi due separati di pochi secondi.

Mentre il vincitore ha fornito il maggior sforzo nella prima metà della gara per poi calare, Battesini e Bovet hanno fatto una corsa non solo regolare ma progressiva e di conseguenza minacciosa tanto che alla fine il loro svantaggio su Guerra era di appena un minuto e mezzo.

Tra i dilettanti la spuntò l'energico e cronometrico toscano Cipriani raggiungendo quasi la media del vincitore della superiore categoria. Iori si è piazzato al secondo posto e Carlotti al terzo.

La gara

Le partenze, a distanza di tre minuti, vengono date di volta in volta dall'aviatore Vasco Magrini di Firenze, ing. Peregalli di Napoli, on. Garelli, cav. Venini, cav. Tomellieri e cav. Bertolino.

Filano via nell'ordine, alle 14.20: Cipriani, Graglia, Carlotti, Giuppone, Iori, Dabini, Segato, Campari, Cimiatti e Morbiatto (tutti dilettanti); alle 15.30: Caimmi, Piemontesi, Battesini, Bovet, Guerra, Fossati, Grandi, Canazza e Morelli(professionisti).

Il miglior tempo del giro tra i dilettanti lo ottiene Cimatti (40'45") e tra i professionisti Guerra (39'28"). Caimmi ha presto disertato per foratura.

Il secondo giro non porta varianti alle posizioni. Nel terzo il dilettante Giuppone scivola in malo modo, causa la pioggia che aveva da poco aperto le cateratte, e per le ferite riportate era costretto al ritiro. Guerra si porta nettamente in vantaggio di tre minuti. Anche Cimatti avvantaggia decisamente sugli avversari della categoria minore.

Nel quarto giro si registra la caduta di Graglia con conseguente ritiro. Anche Piemontesi abbandona fiaccato dallo sforzo. Guerra intanto va perdendo leggermente terreno sui suoi immediati inseguitori Bovet e Battesini mentre Cipriani porta l'offensiva a Cimatti e passa al comando dei dilettanti. Nell'ultimo giro si dà fondo a tutte le energie e la battaglia si acuisce. Guerra riesce a conservare ancora un po' di vantaggio, sugli incalzanti Battesini e Bovet, che gli permette di pregustare la gioia della vittoria. Dal canto suo Cipriani consolida il vantaggio mentre Cimatti retrocede di varie posizioni. Morelli a venti chilometri dall'arrivo ha forato.

Classifica (professionisti)

1. Guerra Learco di Mantova che copre i 129.375 chilometri del percorso in ore 3.33'57" alla media oraria di chilometri 36.273.
2. Battesini Fabio in 3.35'25";
3. Bovet Alfredo in 3.35'42";
4. Grandi Allegro in 3.39'58";
5. Canazza in 3.40'11".

Seguono Fossati e Morelli.

Dilettanti

1. Cipriani in ore 3.39'41" (media 35'288);
2. Iori in ore 3.48'48";
3. Carlotti in ore 3'49'19".

Seguono Segato, Cimatti, Campari, Dabini e Morbiato.

ARCHETTO

CICLISMO

Mezza centuria di ragazzi hanno animato a Udine il Premio Dei

Vittoriosa volata di Boscariol

Organizzato in modo superiore, ha avuto ieri svolgimento a cura della C. T. Learco Guerra di Paderno, l'annunciato Premio Dei riservato alla categoria ragazzi, Ponte sul Torre, Salt, Godia, Vat e Udine.

Alla gara hanno partecipato quasi una cinquantina di giovani ed entusiasti pedalatori i quali lungo l'intero percorso hanno fatto sfoggio di grande spirito combattivo. Il successo arrise al sanvitese Boscariol che ha piazzato a tempo il suo scatto finale. Egli ha preceduto Foschian, Sonvilli, Ferro, Corradini ed altri.

La gara

Le operazioni preliminari di partenza vengono sveltite sollecitamente al comando del signor Panseri attivo presidente della Learco Guerra il quale ha per validi collaboratori i signori Fiorello Guerrazzi e Umberto Di Reggio del Veloce Club Di Paco, Bruno Tarondo, Mucchino e Guerrino Pagnutti. Erano pure presenti il solerte dirigente del Club Stefanutti signor Lino Polo, il noto costruttore di cicli signor Ottavio Del Zotto, patrocinatore della gara ed il sig. Mario Quintavalle che ha posto gentilmente a disposizione della giuria la propria vettura.

Alle 15.50, al «via» dato dal signor Panseri, il grosso e variopinto plotone si slancia a pieni pedali. La temperatura è favorevole e ciò invoglia i giovani concorrenti che sembrano disposti a stabilire una media record.

Presso il ponte sul Torre già qualcuno è in difficoltà. E' la forte media che opera la selezione, media alla quale contribuisce notevolmente l'udinese Foschiani. Tra i ritardatari vi è il campione friulano della categoria Corradini, che aveva sbagliato strada, ed altri fra cui Boscariol, Rodaro, Ferro, Matteligh, Sonvilli, De Luisa e Della Siega.

Si transita per Salt alle 16.4. Conduce Foschian con duecento metri di vantaggio sul gruppo trascinato da Corradini. Il fuggitivo viene agguantato nei pressi di Godia che si attraversa tra una densa cornice di pubblico il quale è largo di applausi all'indirizzo delle giovani speranze del ciclismo friulano.

Nei pressi dell'arrivo, in via Gorizia, Corradini guadagnati, con uno scatto furioso, una ventina di metri, sbagliava per la seconda volta strada. Però si accorgeva in tempo dell'errore senonchè poco dopo veniva attardato da caduta che lo privava di una sicura nuova affermazione.

Il finale è emozionante. La volata è iniziata ai 300 metri. Foschian si fa presto luce ma a dieci metri dal traguardo il minuscolo Boscariol rinvenuto velocissimo, gli soffia il primo posto per una mezza ruota.

Abbiamo seguito la breve e veloce galoppata, gentilmente ospitati a bordo della vettura del signor Ottavio Del Zotto il quale, in fine, ha offerto agli organizzatori una gradita bicchierata.

Ordine d'arrivo

1. Boscariol Paolo del Club Stefanutti che copre i 15 chilometri del percorso in 25' alla media oraria di chilometri 36;
2. Foschian Ermanno C. C. Udinese a mezza ruota;
3. Sonvilli Mario, Learco Guerra a un quarto di ruota;
4. Ferro Gino S. S. Gonarese a ruota;
5. Corradini Corradino Club Stefanutti a 20 metri.

Seguono staccati, a brevi intervalli, Braida Nevio S. C. Rizzolo, Mansutti Pietro S. C. Moimacco, De Luisa Gino Learco Guerra, Giarduz Sante Club Stefanutti, Faini Guerrino C. C. Udinese, Rodaro, Macuglia, Della Siega, Contardo, Modotti, Gasparotto, Faidutti, Zucca, Moss, Menon ed altri numerosi.

La targa di rappresentanza è stata assegnata al VI Sestiere G. Gentile con 22 arrivati. Emilio Variolo, classificato 29.mo, è il più giovane degli arrivati.

Atletica

Il Gran Premio dei Giovani

L'Eliminatoria di Aiello

Con larga partecipazione di concorrenti si è ieri effettuata ad Aiello, a cura di quel Dopolavoro, l'eliminatoria atletica del Gran Premio atletico dei Giovani che ha dato luogo a battute emotive ed interessanti.

I risultati offerti sono i seguenti:

Corsa piana m. 80: 1. Querin di Campolongo in 10" e un quinto; 2. Franco Valentino di Aiello; 3. Buiati Elio id.

Corsa piana m. 250: 1. Gaspardis Augusto di Aiello in 33" e un quinto; 2. Franco; 3. Fernan.

Corsa piana m. 1000: 1. Galas di Campolongo in 3' e tre quindi; 2. Bearz Luigi di Aiello; 3. Centon Leone dd.

Corsa piana m. 3000: 1. Di Piazza di Aiello in 10'15"; 2. Zanutel Antonio; 3. Gabas; 4. Livot di Visco.

Salto in alto: 1. Tondon di Gonars m. 1.58; 2. Cumin di Campolongo metri 1.53; 3. Quarin m. 1.49.

Salto in lungo: 1. Tondon m. 5.48; 2. Franco m. 5.27; 3. Gabas m. 4.77.

Getto palla di ferro: 1. Querin metri 11.70; 2. Bos Guido di Aiello m. 10.90; 3. Ponton Leone id. m. 9.80.

Lancio del disco: 1. Bos m. 29.08; 2. Ponton m. 27.40.

Staffetta 4 per 250: 1. Dopolavoro Aiello; 2. Dop. Campolongo.

Ottimo l'organizzazione.

*

Pure a Cervignano si è svolta ieri, con successo, l'eliminatoria del G. P. dei Giovani.

Il torinese Gay è il nuovo campione degli stayes

Una vittoria di Di Paco

Sulla pista del motovelodromo torinese si è svolta una importante riunione ciclistica durante la quale oltre una serie di interessanti prove cui hanno preso parte gli italiani reduci dal giro di Francia ed il francese Le Calvez. E' stato disputato pure il campionato italiano stayers. Ecco i risultati: Gran premio Bottecchia: 1. Di Paco p. 38; 2. Pesenti p. 25; 3. Le Calvez p. 25. Campionato italiano stayers: 1. Federico Gay di Torino che compie 50 Km. in 48 primi 17 secondi tre quinti; 2. Bergamini; 3. Medri.

Notizie sportive in breve

ATLETICA. — Durante l'incontro Italia-Ungheria, a Budapest, ha conseguito un brillante successo Facelli nei 400 m. ostacoli. Nei cento piani Toetti finì secondo e Maffei vinse il salto in lungo. La staffetta olimpionica venne vinta dall'Italia. Nei 1500 piani la spuntò Tugnoli.

PODISMO. — A Praga, la maratona di corsa registrò la vittoria dell'austriaco Tuschek in ore 3.6'12".

NUOTO. — La finale per l'assegnazione della Coppa Federale, a Bologna venne vinta dalla Rari Nantes Florentia

TORNEO COPPA F.I.G.C.

Porcia - Asda 1 a 0.

Sul fronte dei liberi

Trofeo Gorin

ITALA FERROVIERI 4 a 0

Sul calciodromo del S. Rocco si è ieri svolto, alla presenza di discreto e corretto pubblico, l'unico incontro in calendario del torneo Gorin fra la quadrata Itala ed i volonterosi Ferrovieri. L'Itala, in splendida giornata, ha condotto l'incontro quasi da cima a fondo ottenendo quattro bellissime porte contro nessuna. Ha segnato sempre Comini, ieri in vena di prodezze, rispettivamente al 3', 25' e 40, del primo tempo ed al 22' della ripresa. Arbitro rag. Pertoldeo.

CAMPIONATO RISERVE SESTIERI

FERROVIERI B-ITALA B 2 a 1

Un solo incontro vi era ieri in programma, e questo è stato vinto dalla seconda squadra dei Ferrovieri che ha battuto l'Itala per due a uno. Ambedue le segnature dei Ferrovieri sono state ottenute su rigore. Per l'Itala ha segnato Veniga.

La Polisportiva di Cisterna

Circa la polisportiva che i dopolavoristi di Cisterna organizzeranno nei giorni 15 e 16 corrente in occasione dell'inaugurazione del calciodromo, ricordiamo che questa avrà degno contorno con la serata di canti e cori friulani che offrirà la Filodrammatica di Passons. Della manifestazione di Cisterna diremo ancora fra giorni.

*

CICLISMO. — In merito al G. P. San Giorgio di Nogaro, rendiamo noto che i premi in palio sono rispettivamente di oggetti del valore di lire 100, 75, 50, 30, 20, 15, 15, 15, 10 e 10, oltre a quelli di traguardo lungo il percorso. Svolgimento il 15 andante. Ritrovo concorrenti alle ore 11 presso il Municipio; partenza ore 13.30.

Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio Udine